

NOVEMBRE 2017
ANNO III - NUMERO 6

Rotary



Distretto **2071**



SOSTENIAMO LA FONDAZIONE



**ROTARY
FOUNDATION**



**L'ANNO
DELLA CULTURA**



**NOTIZIE
DAI CLUB**



COPERTINA

Rotary
Distretto 2071

SOSTENIAMO LA FONDAZIONE

ROTARY FOUNDATION L'ANNO DELLA CULTURA NOTIZIE DAI CLUB

GERENZA

ROTARY 2071 NOTIZIE
Periodico mensile - Anno III numero 6
NOVEMBRE 2017
DIRETTORE RESPONSABILE
Mauro Lubrani



COMMISSIONE RIVISTA DISTRETTUALE E NOTIZIE WEB

Presidente: Mauro Lubrani
Membri: Maria Antonietta Cruciatu (Rc Valdelsa), Elvis Felici (Rc Livorno Mascagni), Leonardo Bartoletti (Rc Firenze Ovest), Leonardo Vinci Nicodemi (Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario)
Delegato Notiziario Distrettuale on-line: Tommaso Strambi (Rc Pisa)
Delegata Notiziari "Social": Beatrice Chelli (Rc Pistoia-Montecatini Terme "M. Marini")
Fotografi

Elvis Felici (Rc Livorno Mascagni), Andrea Frediani, Francesco Lascialfari (Rc Castelfranco di Sotto-Valdarno Inferiore), Francesco Livi (Rotaract Piombino), Paolo Masi (Rc Cascina), Alberto Papini (Rc Arezzo)

Hanno collaborato in questo numero

Romano Bavastro, Leonardo Bartoletti, Giuseppe Bellandi, Giorgio Bompani, Letizia Cardinale, Maurizio Canovaro, Caterina Ceccuti, Nino Cecioni, Giorgio Cuneo, Luigi De Concilio, Valentina Fognani, Gianna De Gaudenzi, Elvis Felici, Paola Girolami, Marco Gucci, Fabrizio Lucentini, Sergio Marino, Paolo Masi, Leonardo Vinci Nicodemi, Giancarlo Nollodi, Manola Pisani, Antonio Trivella

Editore

Distretto 2071 Rotary International
Piazza Guerrazzi 9 - 56125 Pisa
Invio testi e fotografie magazined2071@gmail.com
Impaginazione e grafica: Agenzia CSP Montecatini Terme (PT)

Chiuso in redazione il 24 novembre 2017. La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore.

IN QUESTO NUMERO

FONDO GOVERNATORE Mantenere il Rotary semplice	3	I NOSTRI GIOVANI Fucecchio-S.Croce	18
ROTARY FOUNDATION Il questionario	4	Nuova frontiera	19
FONDAZIONE / END POLIO I Club pisani	6	NOTIZIE DAI CLUB Firenze	20
Iniziativa di Natale	8	Cascina	21
Giornata speciale e tre club uniti	9	Area Medicea 1	22
Artisti lirici e Firenze illuminata	10	Marina di Massa	23
Progetto Rotartufo	11	Cecina-Rosignano	24
COMMISSIONE CULTURA L'intervento di Bellandi	12	Firenze Est	25
COMMISSIONE COMUNICAZIONE Progetto importante	14	Lucca-Firenze Nord	26
Verba Volant	15	Carrara e Massa	27
CONGRESSO TORONTO Progetto La Casa	16	Livorno	28
Le scadenze	17	Livorno Mascagni	29
		Firenze Ovest	30
		Firenze Sud	31
		Castelfranco	32
		Isola d'Elba	33



RC FUCECCHIO SANTA CROCE. ROTARY SBAND IN CONCERTO ALLA CASA DI RIPOSO DI ORENTANO

La Rotary Sband del Club Rotary Fucecchio Santa Croce ha fatto ballare gli ospiti della casa di riposo Fondazione "Madonna del Sorriso" di Orentano. Musica, allegria e compagnia che hanno regalato ore piacevoli da tutti i punti di vista. Presente, oltre ai componenti della Sband ed alcuni soci del Club, anche il sindaco di Castelfranco di Sotto Gabriele Toti. Un gesto semplice, espressione di una volontà tesa al servizio, principio fondamentale alla base di tutti gli appartenenti al Rotary International.

Le visite del Governatore ai Club

28 novembre 2017 Firenze Sud	15 gennaio 2018 Firenze Valdisieve	13 febbraio 2018 Bisenzio Le Signe
30 novembre 2017 Lucca	18 gennaio 2018 Firenze Est	15 febbraio 2018 Marina di Massa Riviera
4 dicembre 2017 Firenze	22 gennaio 2018 Firenze Brunelleschi	21 febbraio 2018 Apuana del Centenario
6 dicembre 2017 Firenze Michelangelo	24 gennaio 2018 Firenze Nord	21 febbraio 2018 Firenze Sesto Calenzano
7 dicembre 2017 Empoli	25 gennaio 2018 Livorno	22 febbraio 2018 Cascina
12 dicembre 2017 Grosseto	26 gennaio 2018 Livorno Mascagni	23 febbraio 2018 Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi
14 dicembre 2017 E-Club Distretto 2071	2 febbraio 2018 Fucecchio S.Croce sull'Arno	27 febbraio 2018 Siena Est
14 dicembre 2017 San Miniato	6 febbraio 2018 Prato	1 marzo 2018 Pisa-Gallie
12 gennaio 2018 Firenze Ovest	8 febbraio 2018 Firenze Lorenzo il Magnifico	

“Mantenere il Rotary semplice”

Il messaggio di Lang richiamato dal Presidente internazionale Riseley

A Novembre celebrata la nostra Fondazione: un momento centrale non solo dal punto di vista finanziario

di Giampaolo Ladu

KeeP Rotary Simple - Mantenere il Rotary Semplice: era questo il motto di Giampaolo Lang, primo italiano Presidente del R.I. Un invito, a sua volta, semplice, in apparente contraddizione con la complessità della “macchina” rotariana. La struttura organizzativa del Rotary, per la sua stessa dimensione mondiale, è inevitabilmente articolata su più livelli e su basi “normative” talvolta di non agevole interpretazione. Da un lato, dunque, una Organizzazione che deve rispondere a criteri gestionali rigorosi e che, pertanto, deve anche produrre risultati verificabili e misurabili. Da un altro lato, un insieme di valori umani ed etici che sono espressione di una immensa platea di soci che quei valori condividono e praticano.

La semplicità, allora, come richiesta ed auspicata in passato da Lang e richiamata, oggi, dal Presidente Ian Riseley è, in estrema sintesi, il piacere di fare Rotary insieme, di lavorare insieme per obiettivi comuni al di sopra degli interessi personali, la gioia -sia detto senza retorica- di vivere il Rotary in amicizia uniti da ideali comuni. E' qui che la semplicità, concetto ben diverso dalla superficialità, integra e completa la complessità dell'Organizzazione, esaltando i valori umani e morali dei singoli soci.

Questo è anche il messaggio che, in coerenza con la linea indicata da Riseley a San Diego lo scorso gennaio, viene riproposto a tutti i Club in occasione delle visite programmate: al fine, evidente e dichiarato, di favorire un percorso comune e condiviso, oltre che caratterizzato da un'armonia di intenti e da un clima sereno e costruttivo. Ricerca costante di dialogo e confronto, come già rilevato, per un rapporto dialettico e di stimolo reciproco.

Ogni mese rotariano è legato ad un tema specifico: ed è noto che novembre, per il Calendario rotariano, significa Fondazione Rotary. Inutile ripetere che la Fondazione è un momento centrale per il Rotary, e non solo sotto il profilo finanziario. Conoscere, ma conoscere davvero, la Fondazione, e non superficialmente, come non di rado capita, è essenziale, un dovere per ogni rotariano. Non a caso, il Seminario distrettuale di novembre è dedicato alla Fondazione.

Abbiamo da poco celebrato i cento anni della Fondazione, nata in occasione del Congresso del 1017, per scelta di Arch Klumph, con un fondo di dotazione destinato “allo scopo di fare del bene nel mondo”. Molta strada è stata percorsa da allora. In questi 100 anni, merita ripeterlo e ricordarlo sempre, la Fondazione ha speso circa 3 miliardi di dollari, con oculatezza e rigore, tanto che oltre il 90% delle donazioni -come risulta dal bilancio certificato dalle più importanti agenzie internazionali di rating- va al sostegno dei progetti di service che il Rotary promuove in giro per il mondo nelle sei aree principali di intervento del R.I.: pace, acqua, protezione di madri e bambini, istruzione, sostegno alle economie locali, lotta alle malattie.

E come non ricordare, allora, la lotta alla polio, così vicina alla eradicazione (solo una dozzina di casi, concentrati in soli due Paesi, quest'anno), ma ancora non conclusa. Un vincolo a mantenere vivo, sempre, il nostro impegno di rotariani.



ROTARY FOUNDATION

UN QUESTIONARIO TRA I SOCI DEI CLUB

La Rotary Foundation è considerata il “braccio armato” della nostra Associazione, ma dalle risposte (date dal 37% dei 64 Club) emerge che continua ad essere poco conosciuta

La commissione distrettuale per la Fondazione Rotary ha organizzato, in occasione del SEFR dell'11 novembre 2017 a Lucca, un questionario per raccogliere momenti di discussione sull'argomento. Le assistenti del Governatore Manola Pisani, Paola Girolami e Letizia Cardinale sono state incaricate di raccogliere gli elaborati e commentarli.

LE DOMANDE ERANO LE SEGUENTI

- A. Ritieni che la RF costituisca una sorta di sublimazione in azione degli ideali del Rotary?
- B. Ritieni che nel tuo Club la fondazione sia conosciuta?
- C. Ritieni che sia giusto impegnarsi per un convincimento più ampio possibile di credere nella RF?
- D. Ritieni che sia opportuno dare importanza in primis ad “educare” i nuovi soci?
- E. Se sì, ritieni giusto che competa al presentatore ed all'istruttore seguire il percorso formativo?
- F. Ed ancora, possiamo suggerire al nuovo socio un impegno di partecipare almeno due volte nel triennio ad una riunione distrettuale, e magari, riferire in un caminetto su questa esperienza?
- G. Tutto questo sotto la regia dei membri della commissione del Club RF?
- H. La commissione RF di Club, merita una continuità operati-

va, che suggerisce una rotazione nella nomina dei suoi componenti alla presidenza?

I. In alcune delle aree del nostro Distretto, gli Assistenti con i C.D. dei Club, hanno organizzato dei seminari di incontro, di area (argomento la RF), nei quali seminari, i soci hanno vissuto lo stare assieme finalizzato ad una maggiore conoscenza reciproca, contribuire ad uno scambio fra i club della area ad una discussione sui temi portati dalle commissioni distrettuali. Condividi?

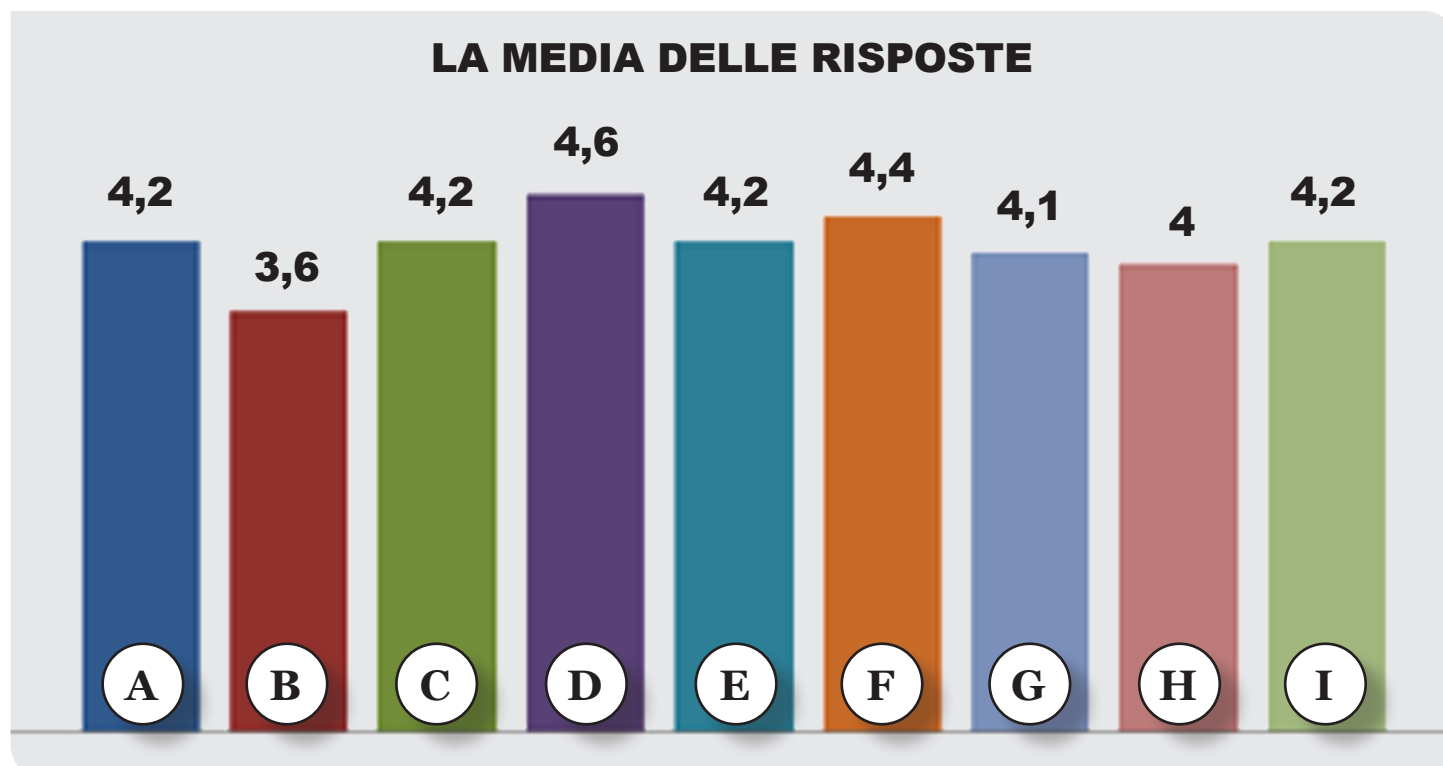
PER OGNI DOMANDA ERANO POSSIBILI LE SEGUENTI RISPOSTE

1 non approvo assolutamente; 2 non approvo; 3 approvo parzialmente; 4 approvo e 5 approvo completamente

Hanno risposto **25 club su 64** per cui è stato possibile elaborare le risposte del **37% del club**; la media dei punteggi riportati ha permesso di rappresentare le risposte

- Dalla lettura si può facilmente commentare che i club si sono espressi
- D'accordo sul fatto che la RF sia il “braccio armato” del Rotary
- Parzialmente d'accordo che la RF sia poco conosciuta; alcuni sostengono invece che sia in particolare poco conosciuta dai più anziani di associazionismo e da tutti coloro che hanno meno pro-

LA MEDIA DELLE RISPOSTE



ROTARY FOUNDATION


Oltre duecento rotariani hanno preso parte al Seminario sulla Fondazione Rotary nella chiesa di San Francesco a Lucca

pensione all'aggiornamento

- Abbastanza d'accordo su un convincimento più ampio possibile a credere nella RF

- D'accordo sulla educazione/formazione dei nuovi soci a cura del presentatore e del formatore di club invitando anche il nuovo socio a partecipare ad eventi distrettuali da riferire poi in un caminetto con la regia dei componenti della commissione RF del club (responsabilizzazione del socio)

- D'accordo sulla continuità operativa dei componenti della commissione RF con rotazione per la presidenza

- Abbastanza d'accordo sull'iniziativa già intrapresa in alcune aree dagli assistenti del Governatore ad organizzare eventi di area sull'argomento RF (fondi, versamenti e Polio) con il supporto della commissione distrettuale

IN ALCUNI QUESTIONARI ERANO STATI AGGIUNTI DEI COMMENTI CHE VOGLIAMO RIPORTARE

- Non tutti i componenti del club conoscono la RF
- Educare i nuovi soci alla conoscenza della RF è FONDAMENTALE
- E' dovere di un buon rotariano partecipare ai seminari distrettuali
- Si ritiene necessario organizzare seminari di area di formazione/informazione
- Vanno educati sia i nuovi che i vecchi soci
- Il percorso formativo del nuovo socio deve essere effettuato dal formatore supportato anche dalla Commissione RF che può

avere una competenza maggiore sulle donazioni

- Molti RC organizzano sistematicamente caminetti formativi ma è importante che ogni club dedichi il tempo necessario a spiagare la Fondazione : cosa è, cosa fa, come si dona, la campagna contro la polio

- Motivare i soci a partecipare ai seminari distrettuali invitandoli a riferire in un caminetto successivo

- La RF viene ritenuta un "sistema complicato che allontana i soci e solo pochi vi si dedicano"

- Occorreranno sicuramente altri momenti di confronto, non necessariamente nelle sedi distrettuali, per avere tutti la consapevolezza dell'importanza della RF, per imparare come e perché donare e soprattutto imparare ad utilizzare il denaro che la Fondazione investe e ripartisce per global e district grant.

- Durante la discussione abbiamo sentito come manchino le conoscenze per programmare i global grant: ricordiamo a questo proposito che la commissione distrettuale è a completa disposizione per aiutare a realizzare i progetti.

- Importantissimo tenere sempre alto l'obiettivo della Polio come ci hanno illustrato egregiamente il prof. Giuseppe Saggese e Sara Lunardi.

Manola Pisani

Assistente del Governatore Area Maremma 1

Paola Girolami

Assistente del Governatore Area Tirrenica 1

Letizia Cardinale

Assistente del Governatore Area Medicea 1

FONDAZIONE / END POLIO

ROTARY FOUNDATION

End Polio, mobilitati i Club pisani

Una iniziativa a carattere divulgativo storico-scientifico con gli studenti del liceo scientifico "Ulisse Dini" e poi, alla sera, proiezione alle Logge dei Banchi dei video di "100 anni di fare bene nel mondo"

Antonio Trivella

I Club Rotary e il Rotaract dell'area pisana mobilitati in occasione della giornata mondiale della Polio con un'iniziativa a carattere divulgativo storico scientifico, che ha coinvolto circa 100 allievi del Liceo scientifico «Ulisse Dini» di Pisa. Molti i rotariani presenti in rappresentanza dei tre club di Pisa, tra gli altri il Governatore Giampaolo Ladu, il Segretario Distrettuale Vittorio Prescimone, l'Assistente di Area Savino Sardella e Janni Alberto in rappresentanza del RC Pisa.

Il saluto del Rotary è stato rivolto ai giovani dalla Presidente del RC Pisa Galilei, Giuseppina Di Lauro. Il Presidente del Rotaract Lorenzo Paladini è intervenuto per

illustrare lo scopo e finalità del Rotaract, che era rappresentato all'incontro anche da Ginevra Pacini Galazzo e da Virginia Bonfanti Palla.

Gli interventi, che sono stati coordinati da Antonio Trivella, Presidente della Commissione Rotary Foundation del Club Pisa Pacinotti, hanno visto il contributo medico scientifico di dei dottori Filippo Quattorne, Marco Granchi e del Presidente del RC Pisa Pacinotti Gabriele Siciliano, sulle complicità neurologiche indotte dalla poliomielite.

Per il contributo dato dal Rotary nel Mondo per combattere la polio è intervenuta Alda Malasoma del RC Pisa Pacinotti.

Tra altro ha detto: "Il 24 ottobre si celebra la Giornata Mondiale della Poliomielite istituita dal Rotary per ricordare l'anniversario della nascita del dottor Jonas Salk a cui si deve la messa a punto del primo vaccino antipolio.

In effetti, il contrasto alla poliomielite è indissolubilmente legato al Rotary. Quando, intorno agli anni '80, centinaia di bambini si ammalavano ogni giorno di poliomielite con gravissime conseguenze, come la paralisi e la morte, il Rotary ha avuto un ruolo determinante nel contrastare l'epidemia di poliomielite a livello mondiale, lanciando il progetto Polio Plus con l'obiettivo di eradicare la poliomielite nel mondo.

L'opera svolta dal Rotary è stata straordinaria e come rotariani possiamo esserne orgogliosi, poiché il Rotary italiano ha avuto un ruolo da protagonista.

Infatti, si deve a un rotariano italiano, l'industriale e filantropo di origine istriana, Sergio Mulitsch di Palmenberg, l'idea di una vaccinazione di massa che si concretizzò, con l'aiuto del prof. Sabin, nel 1980, in una prima spedizione di 500.000 dosi di vaccino nelle Filippine.

Da allora, il Rotary ha permesso la vaccinazione di 2.500.000.000 di bambini nel mondo e, oggi, la poliomielite risulta eliminata in tutti i paesi industrializzati. Grazie alla vaccinazione, l'Europa ha decretato nel 2002 il suo territorio "polio-free".

Tuttavia, in alcuni paesi in via di svi-



Nelle foto, l'incontro al liceo scientifico; il governatore e il segretario alle Logge e sullo sfondo lo schermo sul quale veniva proiettato in continuo il film "100 anni di bene nel mondo"

FONDAZIONE / END POLIO



luppo (Nigeria, Pakistan e Afghanistan), dove la copertura vaccinale è inadeguata, si registra ancora qualche focolaio di casi di poliomielite paralitica. Il rischio di re-importare i poliovirus nel nostro Paese è dunque sempre condizionato dal mantenimento di una solida immunità di popolazione attraverso elevati tassi di copertura vaccinale nelle classi di età oggetto dell'offerta vaccinale.

Il Rotary rimarrà impegnato per assicurare ad ogni bambino che nasce una vita "polio-free".

Ancora oggi si vaccinano i bambini per

prevenire malattie che in Italia da qualche tempo non si riscontrano più, come per esempio la poliomielite. Questo perché la loro scomparsa è parziale, esse esistono ancora in alcuni parti del mondo e persone non vaccinate, andando in quei posti, potrebbero ammalarsi e riportare queste malattie nel nostro paese.

Il vaccino non protegge solo il bambino e la sua famiglia, ma anche l'intera comunità e, in particolare, i bambini che non sono stati ancora vaccinati. Per quanto riguarda invece le malattie ancora presenti (morbillo, parotite, rosolia, ecc.),

vaccinando più persone possibili se ne ammaleranno molte meno e queste malattie diventeranno estremamente rare ("immunità di gregge").

Con programmi di vaccinazione ben pianificati e ben eseguiti potranno scomparire nel nostro paese come è già scomparsa la poliomielite.

L'altra iniziativa, dei tre club pisani, a puro scopo informativo, si è concretizzata con la proiezione, per alcune ore, nelle Logge di Banchi a Pisa di due film uno con immagini dell'End Polio e l'altro "100 anni di fare del bene nel mondo".

FONDAZIONE / END POLIO

L'INIZIATIVA

Gli auguri di Buon Natale con il Rotary

Club e soci del Distretto invitati ad inviare un biglietto speciale per le prossime festività: il ricavato verrà destinato alla Rotary Foundation

Da un'idea del PDG Roberto Giorgetti, Presidente della Commissione Rotary Foundation, la Sottocommissione Raccolta Fondi, presieduta da Fabrizio Lucentini, RC Follonica, con Francesco Durante RC Cascina, Domenico Saraceno RC Grosseto, Stefano Giannotti RC Castelfranco d Sotto-Valdarno Inferiore e Claudia Neri RC Fuocchchio-S. Croce sull'Arno, ha creato questo biglietto d'auguri da inviare per le festività Natalizie a parenti, amici ma anche a Clienti di aziende e/o professionisti.

Lo scopo è quello di portare ovviamente fondi alla Rotary Foundation attraverso un meccanismo di offerta di un certo numero di biglietti, in cambio dell'impegno a versare almeno 2 euro per ogni biglietto ritirato. I Club sono quindi chiamati ad un lavoro importante per le contribuzioni alla Fondazione. Immaginate se ogni socio si facesse carico di prendere 5 biglietti, versando 10 euro alla Fondazione, otterremmo un contributo di 33.600,00 euro.

I biglietti sono fatti stampare dal Distretto a proprie spese

e possono essere consegnati ai Club in base alle prenotazioni effettuate. In cambio i Club si vedrebbero accreditati i fondi raccolti nella propria area di pertinenza, come versamento alla Rotary Foundation evitando così di ridurre o addirittura eliminare il prelievo dalle tasche dei soci.

Insomma un qualcosa di più Rotariano rispetto al meccanismo ormai instauratosi in molti Club, dove si addebita al Socio i 100 dollari o euro per la contribuzione E.R.E.Y. senza iniziative specifiche di raccolta

fondi.

Molti potranno obiettare che ormai gli auguri viaggiano per posta elettronica ma l'inflazione di questi messaggi nel periodo natalizio le rende praticamente invisibili ai destinatari, per questo motivo c'è un ritorno al "vecchio" biglietto cartaceo che sicuramente individua un certo stile in chi lo invia. Il biglietto, oltre che essere inviato stand alone, può essere inserito in un pacco natalizio aziendale o regalo personale. Sicuramente non stonerebbe.

Fabrizio Lucentini



Fabrizio Lucentini, presidente della Sottocommissione raccolta fondi. E il biglietto di auguri promosso dal Distretto 2071: il ricavato della vendita a Club e soci verrà destinato alla Rotary Foundation

FONDAZIONE / END POLIO

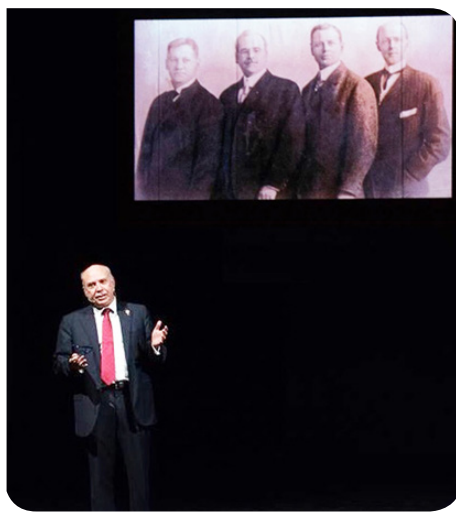


Una scena dello spettacolo (foto Andrea Frediani) e la locandina realizzata per la pubblicizzazione

CENT'ANNI DI SOLIDARIETA'

Una giornata speciale

Il Rotary Club Piombino celebra la Giornata Mondiale della Polio con uno spettacolo al Teatro dei Concordi di Campiglia M.ma



Sabato 28 ottobre, al Teatro dei Concordi di Campiglia Marittima, il Rotary Club Piombino ha celebrato la Giornata Mondiale della Polio con lo spettacolo teatrale "Cent'anni di Solidarietà, il racconto del Rotary e della Rotary Foundation" di Maurizio Canovaro.

Se da un lato dunque lo scopo principale dell'iniziativa era quello di far conoscere la Global Polio Eradication Initiative, dall'altro il racconto, snodatosi attraverso alcuni monologhi, ha condotto i numerosi spettatori presenti a conoscere meglio il Rotary, la sua storia, i suoi valori e l'impegno della Rotary Foundation "per fare del bene nel mondo". Ai monologhi, che hanno destato interesse e attenzione

da parte del pubblico, si sono alternati i balletti degli allievi del Centro Studi Danza di Piombino, un estratto dalla coreografia di Monica Guerrieri "Pinocchio, storia di un burattino", anch'essi accolti con prolungati applausi. Molto apprezzate sono state anche le illustrazioni di Giuliano Giuggioli, rotariano del club di Follonica.

A portare il saluto del Comune di Campiglia Marittima è intervenuta personalmente la sindaca Rossana Soffritti, che ha espresso al presidente Leonardo Carolini interesse e apprezzamento per il Rotary e le sue iniziative.

La serata ha permesso di raccogliere oltre 500 euro che saranno donati al fondo PolioPlus di Rotary Foundation.

**RC CARRARA E MASSA,
MARINA DI MASSA
E LUNIGIANA**

TRE CLUB UNITI PER COINVOLGERE LA POPOLAZIONE NELLA RACCOLTA FONDI

Rotary Club di Carrara e Massa, Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario e Lunigiana hanno dato la propria adesione a questa campagna di sensibilizzazione con una manifestazione che vedrà i tre Club uniti per una raccolta fondi sul tema dell'eradicazione di questa malattia, purtroppo misconosciuta, soprattutto alle giovani generazioni, che non conoscono, fortunatamente, questa tremenda patologia.

L'obiettivo sarà quello di coinvolgere anche la cittadinanza apuana su iniziative che riguarderanno l'impegno del Rotary sul territorio, ricordando che la Rotary Foundation in un secolo ha investito oltre tre miliardi di dollari in aiuti umanitari.

Oggi, siamo sempre più vicini ad eradicare la polio dal pianeta.

La nostra grande sfida per l'eradicazione della Polio ha già raggiunto questi risultati in quasi 30 anni: 10 milioni di casi evitati, 1.5 milioni di vite salvate, 2.5 miliardi di bambini immunizzati, quasi due terzi di sierotipi eliminati e la mobilitazione di 20 milioni di volontari.

Leonardo Vinci Nicodemi



FONDAZIONE / END POLIO

RC CASCINA. Una serata di solidarietà organizzata anche per aiutare il reparto di Neonatologia dell'ospedale Santa Chiara

Artisti lirici per End Polio Now Gran Galà al Teatro Verdi di Pisa

Domenica 29 ottobre si è svolto al Teatro Verdi di Pisa il Gran Galà della Lirica, serata musicale di beneficenza in favore del Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa per l'acquisto di attrezzature neonatali necessarie per la struttura ospedaliera pisana e per il sostegno del progetto End Polio Now, iniziativa del Rotary International. La serata è stata organizzata dal Rotary Club Cascina. Sul palco professionisti di livello internazionale che hanno dato vita ad un'eccellente serata di lirica eseguendo arie e duetti tratte dalle opere di Donizetti, Verdi e Puccini. Sul palco il tenore Giorgio Berrugi, anima della serata, non solo per le eccellenti esibizioni ma anche per aver organizzato e coinvolto tutti gli artisti che hanno aderito con spirito solidaristico anche quando, a causa di diversi malanni di stagione, è stato richiesto a professionisti generosi, e senza alcun preavviso, di partecipare. Immediata è stata l'adesione a conferma che quando si uniscono bel canto e solidarietà i grandi artisti non si tirano indietro. Per il tenore Berrugi, che da anni si esibisce nei più importanti teatri del mondo, tra cui la Scala, il Metropolitan ed il Covent Garden si trattava della prima esibizione nel Teatro della città natale che, purtroppo, nota dolente non l'ha accolto con il rispetto e prestigio che merita un tenore di tale livello. Sul palco si sono alternati, dopo i saluti del Presidente del Rotary Club Casci-



Tutti gli artisti sul palco con il Governatore Giampaolo Ladu e la Presidente del Club Maria Antonietta Denaro; un momento dello spettacolo

na Maria Antonietta Denaro, del direttore del Reparto di neonatologia dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, Prof. Antonio Boldrini e del Governatore del Distretto Rotary 2071, Giampaolo Ladu, i soprani Mirella di Vita e Selene Fiaschi, il mezzo soprano Erika Fonzar, il baritono Lisandro Guinis ed il pianista Massimo Salotti. Nell'intervallo è stata illustrata la finalità dell'evento ed una breve descrizione del progetto End Polio Now a cura del Presidente Denaro, a cui hanno fatto seguito i ringraziamenti agli artisti accolti dal Prefetto del Club, Cinzia Cellerino - ideatrice ed organizzatrice dell'evento - e dal Segretario del Club, Paolo Masi, ed i ringraziamenti agli sponsor Junia Pharma nella persona dell'Amministratore Delegato dott. Roberto Lacorte, Forti Holding nella persona dell'Amministratore Delegato, dott. Luigi Doveri, Banca di Pisa e Fornacette - Credito Cooperativo società cooperativa per azioni, rappresentata dalla titolare della filiale di Calcinaia, dott.ssa Silvia Volpi, Ema Antincendi di Merlotto geom. Gabriele, e tutti i media partner per il risalto che hanno dato all'evento. E' stata una serata di arte, di amicizia e di solidarietà che rimarrà nei cuori di chi ha saputo e voluto apprezzare. Per tutti coloro che volessero contribuire ad incrementare la raccolta fondi è possibile trovare tutte le istruzioni sul sito <https://www.endpolio.org/it>.

Paolo Masi

RC FIRENZE. LA CITTÀ SI È ILLUMINATA PER END POLIO NOW

"Firenze si è illuminata per la Giornata Mondiale contro la Polio - ha dichiarato Francesco Martelli, Presidente del Rotary Club Firenze. La buona notizia, della quale ogni rotariano può andare ben fiero, è che la polio è stata pressoché debellata dal Continente africano. Potremmo essere soddisfatti dei risultati raggiunti finora, se non fosse che ci sono ancora due Paesi asiatici (Pakistan ed Afghanistan) dove questa malattia non è ancora stata sconfitta". "Si potrebbe essere tentati di pensare - interviene Luigi de Concilio, responsabile rapporti con i Media del Rotary Club Firenze- che questo sia un problema lontano, ma, in realtà, non è così: il rischio di contagio è ancora notevole (anche per noi). Noi viaggiamo, e ancora di più viaggiano i nostri figli e viaggeranno, i nostri nipoti e i nostri pronipoti. Eradicare la Polio in Pakistan è, pertanto, anche nel nostro interesse, in quanto il rischio di contagio, anche se remoto, è comunque serio. Si ricorda, infine, che in Afghanistan stanziano stabilmente 750 militari italiani; di riflesso è anche nostro interesse diretto riuscire a sconfiggere la Polio". "Il compito principale del Rotary - ha proseguito Francesco Martelli - è quello di raccogliere fondi e mobilitare volontari. Per fare un esempio, nell'ultima campagna in India, dove la polio è stata vinta, per una sola giornata di immunizzazione nazionale abbiamo avuto 250.000 medici e infermieri vaccinatori".



FONDAZIONE / END POLIO



L'APPUNTAMENTO

“Rotartufo” sostiene il “Progetto autismo”

Il ricavato della terza edizione, in programma il 2 dicembre al Museo Piaggio a Pontedera, verrà destinato alla borsa di studio ideata dalla moglie del Governatore



Dopo il successo degli anni passati (complessivamente oltre 400 partecipanti) sarà il Museo Piaggio di Pontedera ad ospitare sabato 2 dicembre la terza edizione del “Rotartufo”, l’evento gastronomico-benefico organizzato dai Rotary Club Cascina, Castelfranco Valdarno Inferiore, Pisa Galilei e Pisa Pacinotti.

Alle 19,00 è in programma l’asta di tartufo bianco di San Miniato (battitore Roberto Milani della casa d’aste San Lorenzo), mentre alle 20,00 seguirà la cena a base del gustoso tubero.

La cena, l’asta e la lotteria che si svolgerà a fine serata hanno lo scopo di raccogliere fondi destinati al “Progetto autismo” ideato da Silvia Ladu, moglie del Governatore del Distretto 2071 - Giampaolo Ladu, una borsa di studio da destinare a un giovane medico che metterà a punto nuovi protocolli clinici per favorire il rapporto tra bambino autistico e familiari in contesti di vita.

La cena sarà curata dalla società Aurora Catering ormai partner dell’evento, mentre i tartufi ed i molti premi della lotteria saranno forniti dall’azienda San Luigi – “I Tartufi di Teo” di Ghizzano.



Il “Rotartufo” di un anno fa a Pisa

Costo di partecipazione 45 euro comprensivo di un biglietto per la lotteria; possibilità di menù bambini a 20 euro. Prenotazione obbligatoria entro il 27 novembre ai quattro Prefetto dei Club:

- Per RC Cascina (Cinzia Cellerino) 339 71 57 256 - prefetto@rotarycascina.it
- Per RC Castelfranco Di Sotto Valdarno Inferiore (Francesco Lasciarfari) 333 48 20 222 - prefetto@rotaryvaldarnoinferiore.org
- Per RC Pisa Galilei (Giampaolo Russo) 34028 48 825 - prefetto@rotaryclubpisaGalilei.it
- Per RC Pisa Pacinotti (Alda Malasoma) 339 14 00 610 - rotarypispacinotti@gmail.com

LE COMMISSIONI

Rotary e cultura: un legame dalle straordinarie potenzialità

Questo intervento, intende offrire una prima e sintetica riflessione sulle straordinarie potenzialità che la Cultura in generale, in tutte le sue forme, ed in particolare i valori rotariani possono avere nell'aiutare le nuove generazioni (i cd. millennials) ad acquisire una formazione integrale, in modo da affrontare con maggior possibilità di successo le sfide che la modernità pone sul loro cammino personale e professionale. Tali potenzialità saranno poi tanto più straordinarie ed efficaci quanto più la Cultura da trasmettere non si presenta astratta, distaccata, elitaria e formata da ricette preconfezionate o slogan (non si vive di solo pane) rispetto alle sensibilità ed alle specificità di quest'ultima generazione (creatività, curiosità, uso dei network).

PERSONA E CULTURA: UN RICHIAMO

Si dice che un desiderio profondo di ogni essere umano sia quello di migliorare come persona, di crescere ed evolversi. Diderot già nel 1758 (Diderot-D'Alabert, "Encyclopedie ou dictionnaire raisonné des sciences del arts et des metiers", 1758, tome troizieme, pag.139) scriveva convintamente che: "Colui che attribuisce valore solo al momento della propria esistenza e' persona fredda e incapace di entusiasmo".

La vita stessa in fondo può essere definita come un percorso, dove l'insieme delle conoscenze possedute da un individuo concorrono a formarne la personalità, ad affinarne le capacità di analisi e sintesi dei problemi e delle opportunità che la vita professionale e personale presenta. Così come ci viene spesso ripetuto che il patrimonio culturale di un territorio e di un popolo denota il suo livello di civiltà.

La Cultura è insomma da sempre centrale nella vita individuale e collettiva; cultura peraltro, che - come ha scritto Herman Hesse (1929).- "Non e' quella che mira ad un dato scopo, ma al pari di ogni ricerca della perfezione, ha il suo significato in se stessa, in quanto esalta il nostro senso vitale e la nostra fiducia in noi stessi, ci aiuta a dare un senso alla nostra vita, ad interpretare meglio il passato ed ad aprirci al futuro con coraggiosa prontezza". Tanto che possiamo condividere il pensiero di Carlo Cattaneo che "ogni uomo ha interesse alla cultura di tutto il genere umano (v. "Del pensiero come principio d'economia pubblica", pubblicato ne "Il Politecnico", vol.X, aprile maggio 1861, pagg. 402-428)

GIUSEPPE BELLANDI
 Presidente Commissione
 Azione Giovanile

I valori rotariani possono aiutare le nuove generazioni ad acquisire una formazione integrale, in modo da affrontare con maggior possibilità di successo le sfide della modernità



LA CONOSCENZA OLISTICA PRIMA FABBRICA DI CULTURA

Per vivere una vita a pieno la via più facile e veloce non è quella che paga nel breve periodo e che si affida ciecamente ai dati ed alle informazioni (ricordiamoci questa massima di Leonardo da Vinci: "non tutto quello che conta si può contare; né tutto

quello che si può contare conta") anche perché come ha scritto Luigi Einaudi nelle "Prediche Inutili": "non conosce chi cerca ma chi sa cercare".

La società di oggi così complessa, globalizzata, iperveloce ma anche imprevedibile nei cambiamenti richiede per ben operare accanto alle Conoscenze tecnico-speciali-



LE COMMISSIONI

stiche proprie del settore professionale in cui si intende operare, anche il possesso di conoscenze più generali e orizzontali in modo da avere una visione olistica della realtà, essere più inclini al cambiamento ma tenendosi stretti valori e principi di civiltà. Si evita così di cadere nella trappola del pensiero calcolante cioè proprio quando inizi a pensare che sei arrivato, che non c'è più nulla da imparare, che è bene fare solo ciò che conviene: si dimentica che “non sai mai quello che non sai”; che c'è sempre qualcosa dietro l'angolo che può aiutarti a progredire in modo più sicuro, veloce e completo e questo qualcosa è la Cultura. La cultura così concepita è e sarà ancor più in futuro dimensione costitutiva della persona umana e motore dello sviluppo!

I GIOVANI E LE SFIDE DELLA MODERNITA'. POTENZIALITA' E VALORE DELLA CULTURA

Sono note le sfide ed il destino dei giovani dell'ultima generazione, i cd. millennials racchiude tra l'incudine di un mondo dominato dalle nuove tecnologie delle comunicazione e dai flussi crescenti di dati e di informazioni disponibili per tutti ed a basso costo, ed il martello fatto di mancanza di lavoro e dalle aspettative decrescenti. Paradossalmente con l'uso ininterrotto di internet e dei social network tanti giovani rischiano di perdere il senso della realtà e di abbassare la soglia di consapevolezza e coscienza verso gli effetti delle proprie azioni; di scambiare i mezzi con i fini e l'informazione – oggi abbondante ma spesso anche di scarsa qualità – con la Conoscenza; quest'ultima come ci indica Platone peraltro non è le cose che so ma anche come so metterle insieme/collegarle! Senza contare che oggi immersi come siamo nell'era delle innovazioni epocali (vedi la rivoluzione del world wide web) queste portano con se cambiamenti radicali nella concezione del mondo e della modernità; ad esempio:

- *non si concepiscono limiti diversi da quelli che l'individuo stesso si pone, anzitutto piano culturale, ma anche su quello etico;*

- *si tende a delegare ad altri responsabilità proprie del ruolo che si occupa: i genitori delegano l'educazione dei figli agli insegnanti; questi a loro volta a regole poco rispettate anche perché poco seguite da conseguenze!*

- *la poca conoscenza dell'universale tende infine a generare pensieri deboli; così anche il giovane intelligente è pieno di dubbi ed è in eterno conflitto con sé e con il mondo esterno e soggetto alle mode ed alle generalizzazioni spesso superficiali.*

Vivere una vita a pieno è dunque una meta impegnativa e sfidante che richiede di prendere consapevolezza che la contrapposizione tra Formazione e Conoscenze da un lato e competenze dall'altro è una falsa

dicotomia.

Non bisogna illudere questa generazione che basta puntare sul tecnicismo e sul fare per il fare, quando invece la via per affermarsi è quella di realizzare una Formazione integrale, sintesi di più dimensioni (cognitiva, emotiva, fisica, sociale) che vanno tutte stimolate e curate, unendo sapere pratico e sapere teorico; anche per non perdere nessuno per strada e per far sì come ha scritto Tommaso Padoa Schioppa nel suo libro “Dodici settembre, Il mondo non è al punto zero”, “bisogna saper leggere più attentamente i giornali e a pensare con la propria testa su quanto sta accadendo intorno a noi”.

In questo modo si potrebbero evitare i rischi richiamati da Giuseppe Giusti in un celebre suo Sonetto che recita così:

*“che i più tirano i meno è verità;
posto che sia nei più senno e virtù;
ma i meno, caro mio, tirano i più,
se i più trattiene inerzia e asinità”*

Da qui il ruolo centrale e strategico e le potenzialità della cultura rotariana con i suoi valori fondamentali di servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership per far crescere giovani “sani” (e non insani.), trasformando/rafforzando le originali tre P (Potere, Paura, Passione) proprie di molti giovani: da Potere su gli altri a Potere se stessi (per essere padroni della propria vita); da paura del futuro (legata alle difficoltà di trovare lavoro, amicizie ed il vero amore) alla convinzione profonda di avere “dentro” (ognuno di noi) le energie interiori per affrontare e superare le difficoltà e ripartire se necessario; infine da Passione per il piacere a passione il vero ed il bello, nonché per il rispetto delle regole di civiltà, in modo da accrescere la propria autostima.

D'altronde se nei giovani albergherà l'ignoranza, il dispregio o anche solo il disinteresse per la Cultura in tutte le sue forme, saranno proprio loro i più penalizzati, in quanto plagiabili dai mezzi di informazione di massa che tendono ad assopire la curiosità ed il godimento culturale sostituendoli con svaghi banali che occupano il loro tempo ma non la loro mente; così non si potrà che avere Istituzioni sempre più incolte e incapaci di salvaguardare e promuovere la Civiltà ed i rispetto di usi e costumi.

GIOVANI E CULTURA: UNA SFIDA PER IL ROTARY ED I ROTARIANI

E' vero che i Rotary italiani ed in particolare il nostro Distretto - insieme per tanti anni al D.2071 - si è sempre distinto per l'impegno a valorizzare e promuovere la Cultura scientifica, artistica, letteraria tanto che ci viene riconosciuto dalla società civile il possesso di un patrimonio di valori etici, culturali ed umanitari ed una testimonianza di civiltà. Ma oggi occorre un impegno ancor più forte e straordinario nel produrre e diffondere la Cultura presso le giovani

generazioni cercando di trovare tra essi quelli idonei e capaci di “custodire” anzitutto i valori fondamentali che Paul Harris così chiaramente ci ha indicato (v. sopra), ma anche con slancio e rinnovato vigore ed entusiasmo redigere programmi sfidanti, con gli opportuni adattamenti – determinati dalle peculiarità dei territori e da un mondo che naturalmente cambia, con l'obiettivo di far crescere le Idee, il Pensiero, il Sapere ma anche gli atteggiamenti etici in modo da far vivere concretamente i valori rotariani appena ricordati con tolleranza, rettitudine, serietà, impegno, responsabilità.

Perché la cultura rotariana possa essere perno e dimensione costitutiva della persona umana, c'è bisogno di azioni e service tali da rendere la Cultura stessa quanto più possibile meno astratta, distaccata ed elitaria (come quando era circoscritta alle Accademie, ai Circoli culturali, agli intellettuali), tenendo conto che la Cultura è fattore moltiplicativo in se, in quanto crea quasi sempre nuova Cultura e nuove Conoscenze!

E questo è a mio avviso il compito primario del Rotary del futuro.

Solo così il Rotary non solo sarà ma apparirà alle giovani generazioni come un'Organizzazione positiva che promuove convintamente la civiltà dei valori (e non dei consumi!), fatta di un mix di conoscenza+consapevolezza+ coscienza puntando su aspetti culturali che più gli sono affini quali la cultura sistemica, la cultura della misura (che è senso del limite e della compatibilità) e la cultura della responsabilità.

Quest'ultima poi sarà a mio avviso sempre più importante perché solo avendo forza interiore i giovani non si perderanno di fronte alle sfide del cambiamento continuo e imprevedibile e della complessità.

Lewis Carrol in “Alice nel Paese delle Meraviglie” ha rappresentato molto efficacemente la dimensione incontrollabile della vita umana con la metafora della Partita di Croquet in cui la palla è un riccio che si rotola e corre a suo piacimento, indipendentemente dalle intenzioni e azioni del giocatore; la mazza è un fenicottero che si agita in maniera imprevedibile rendendo vano il colpo; le “porte” sono costituite dalle carte-soldati agli ordini della regina “pazza” la quale dispone il loro continuo capriccioso spostamento.

Crede infine che noi rotariani dobbiamo essere di esempio nel farci sempre più veicolo di diffusione verso i giovani della cultura della professionalità integrale per renderli protagonisti e capaci di sviluppare ad un tempo intelligenza e cuore e per vivere e far vivere un pensiero alto di Martin Luther King:

“Se non puoi essere una via maestra, sii un sentiero; se non puoi essere il sole, sii una stella; tendi comunque ad essere il meglio di ciò che sei”.

LE COMMISSIONI

Un progetto di comunicazione del Distretto per la Giornata mondiale della Polio

In occasione della Giornata mondiale sulla Polio, il nostro Distretto ha sperimentato con successo il lancio di un messaggio unico sull'evento, chiamando anche tutti i Club a far conoscere alla stampa e alle televisioni le proprie iniziative sul tema.

Il progetto si è sviluppato in più fasi. Da parte del Distretto è stata coordinata un'iniziativa tra il Governatore Ladu, le Commissioni Fondazione Rotary presieduta da Roberto Giorgetti e Comunicazione.

L'idea è stata quella di pubblicare una pagina sul giornale "La Nazione" a livello regionale, in modo che il messaggio raggiungesse i Club di tutta la Toscana. È stato scelto di ottenere un effetto immediato sui lettori anche non rotariani con una foto scelta tra quelle consigliate dal Rotary International accompagnata da un testo del professor Giuseppe Saggese, professore ordinario di pediatria all'Università di Pisa (già presidente della Società italiana di pediatria) e rotariano.

Al tempo stesso, i Club sono stati invitati ad informare la loro comunità sulle iniziative intraprese per la Giornata mondiale sulla Polio, seguendo la linea di un comunicato impostato a grandi linee dalla stessa Commissione distrettuale sulla comunicazione, in modo che il messaggio fosse univoco e che facesse al tempo stesso conoscere ai molti lettori del quotidiano l'impegno del Rotary per sconfiggere la Polio nel mondo, evidenziando i risultati già raggiunti.

Il risultato, come ho accennato, è stato più che soddisfacente, non solo per quanto è stato riferito dai rotariani di molti Club, ma anche da tante persone che avevano una conoscenza superficiale della nostra Associazione. In più, il messaggio dei nostri sodalizi è stato pubblicato con buon rilievo sulle cronache locali e anche sui siti web. L'obiettivo era proprio duplice: tenere sveglio l'impegno dei rotariani in azioni pubbliche all'interno del loro territorio pur affrontando un tema generale come quello della Polio e delle vaccinazioni, ma al tempo stesso allargare la platea del pubblico.

In fondo, è quanto ho avuto modo di ribadire nel mio intervento all'Idir, dove ho sottolineato che "bisogna comunicare bene per chi sa poco di Rotary, visto che l'immagine convenzionale del Rotary è

MAURO LUBRANI

Presidente Commissione Immagine e Comunicazione

NEL 1988 350.000 CASI ALL'ANNO, NEL 2017 SOLO 11
 Nel 1988 si registrarono nel mondo 350 mila casi di polio in 125 Paesi, lo scorso anno sono stati 37 in tre paesi (20 in Pakistan, 13 in Afghanistan e 4 in Nigeria) e, nei primi sei mesi del 2017, solo 11 in Pakistan e Afghanistan.

I RISULTATI DELLA NOSTRA GRANDE SFIDA
 La nostra grande sfida per l'eradicazione della Polio ha già raggiunto questi risultati in quasi 30 anni: 10 milioni di casi evitati, 1,5 milioni di vite salvate, 2,5 miliardi di bambini immunizzati, quasi due terzi di sierotipi eliminati e la mobilitazione di 20 milioni di volontari.

5 TOP MOTIVI PER ERADICARE LA POLIO

- 1 COSTO UMANO** Se si sceglie di controllare la diffusione della malattia piuttosto che eliminarla, i nuovi casi d'insorgenza della poliomielite potrebbero arrivare a 10 milioni nei prossimi 40 anni.
- 2 È REALIZZABILE** Abbiamo a disposizione i mezzi per eliminare la polio e raggiungere tutti i bambini. Il nuovo vaccino bivalente riesce a colpire con successo i due ceppi rimanenti della poliomielite con un'unica dose.
- 3 È UN BUON INVESTIMENTO** In base ai risultati di una ricerca indipendente pubblicata nella rivista medica *Vaccine* si stima che l'investimento globale di 9 miliardi di dollari per realizzare un mondo senza polio permetterà di trarre un profitto netto in termini economici che va dai 40 ai 50 miliardi di dollari nell'arco dei prossimi 20 anni.
- 4 RAFFORZA IL SISTEMA SANITARIO** L'impegno a favore dell'eradicazione della polio ha permesso di creare un sistema attivo di monitoraggio della malattia in tutti i Paesi, usato anche per altri interventi medico-sanitari, come per il morbillo, le vaccinazioni, la distribuzione di vermifughi e le zanzariere per letti.
- 5 PONE LE BASI PER IL FUTURO** La capacità di raggiungere tutti i bambini che hanno bisogno del vaccino antipolio è la prova che saremo in grado di realizzare con successo le grandi iniziative globali del futuro nel campo sanitario.

IL ROTARY CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO

Il Distretto 2071 e i 64 Clubs della Toscana in prima fila per cancellare la malattia

Il 24 ottobre si celebra la Giornata Mondiale della Poliomielite istituita dal Rotary per ricordare l'anniversario della nascita del dott. Jonas Salk a cui si deve la messa a punto del primo vaccino antipolio. In effetti, il contrasto alla poliomielite è indissolubilmente legato al Rotary. Quando, intorno agli anni '80, centinaia di bambini si ammalavano ogni giorno di poliomielite con gravissime conseguenze, come la paralisi e la morte, il Rotary ha avuto un ruolo determinante nel contrastare l'epidemia di poliomielite a livello mondiale, lanciando il progetto Polio Plus con l'obiettivo di eradicare la poliomielite nel mondo. L'opera svolta dal Rotary è stata straordinaria e come rotariani possiamo esserne orgogliosi, in quanto il Rotary italiano ha avuto un ruolo da protagonista.

vaccinazione di massa che si concretizzò, con l'aiuto del prof. Sabin, nel 1980, in una prima spedizione di 500.000 dosi di vaccino nelle Filippine. Da allora, il Rotary ha permesso la vaccinazione di 2.500.000.000 di bambini nel mondo e, oggi, la poliomielite risulta eliminata in tutti i paesi industrializzati. Grazie alla vaccinazione, l'Europa ha decretato nel 2002 il suo territorio "polio-free". Tuttavia, in alcuni paesi in via di sviluppo (Nigeria, Pakistan e Afghanistan), dove la copertura vaccinale è inadeguata, si registra ancora qualche focolaio di casi di poliomielite paralitica. Il rischio di re-importare i poliovirus nel nostro Paese è dunque sempre condizionato dal mantenimento di una solida immunità di popolazione attraverso elevati tassi di copertura vaccinale nelle classi di età soggette all'offerta vaccinale. Dunque, il Rotary rimarrà impegnato per assicurare ad ogni bambino che nasce una

vita "polio-free". Ancora oggi si vaccinano i bambini per prevenire malattie che in Italia da tempo non si riscontrano più, come per esempio la poliomielite. Questo perché la loro scomparsa è parziale, infatti esse esistono ancora in alcuni parti del mondo e persone non vaccinate, andando in quei posti, potrebbero ammalarsi e riportare queste malattie nel nostro paese. Il vaccino non protegge solo il bambino e la sua famiglia, ma anche l'intera comunità e, in particolare, i bambini che non sono stati ancora vaccinati. Per quanto riguarda invece le malattie ancora presenti (morbillo, parotite, rosolia, ecc.), vaccinando più persone possibili se ne ammalano molte meno e queste malattie diventeranno estremamente rare ("immunità di gregge"). Con programmi di vaccinazione ben pianificati e ben eseguiti esse potranno scomparire nel nostro paese come è già scomparsa la poliomielite.

Con il contributo del Prof. Giuseppe Saggese Professore ordinario di Pediatria, Università di Pisa
 Già Presidente Società Italiana di Pediatria



END POLIO NOW

WORLD POLIO DAY

24 OTTOBRE

Rotary

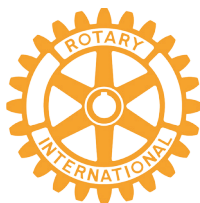
ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2071

Bill Gates: "Senza il Rotary questa campagna non sarebbe arrivata da nessuna parte"

VIENI CON NOI PER FARE LA DIFFERENZA

LE COMMISSIONI



Nelle foto, l'intervento di Mauro Lubrani all'Idir e, nella pagina 14, la pagina pubblicata su "La Nazione" in occasione della Giornata mondiale sulla Polio



superata ed appare ancora più importante vincere l'indifferenza per fare la differenza. Per il rinnovamento del "brand Rotary" la comunicazione è un pilastro fondamentale. Prima di tutto "bisogna portare gli altri a conoscenza delle attività virtuose dei Club, curando la qualità e l'immagine del Rotary nelle notizie che mandiamo all'esterno. Le informazioni ai media (stampa e TV) devono essere periodiche e interessanti anche per chi è al di fuori della nostra organizzazione. Il forte impegno del Distretto per pubblicizzare il programma End Polio Now, per diffondere la conoscenza di cosa ha fatto e di cosa fa oggi il Rotary per debellare la poliomielite nel mondo ne è una conferma diretta. Come Commissione continueremo ad insistere molto sull'attività di Comunicazione e lo faremo anche con riunioni di Area riservate agli addetti stampa dei Club, ma anche a tutti quelli che sono interessati ad affrontare un argomento sempre più importante per il Rotary, come più volte ribadito dallo stesso Governatore Ladu.

Luigi de Concilio, esperto in strategie di comunicazione con Master alla Bocconi E alla Luiss e una lunga esperienza alla Direzione generale dell'Enel, si occupa da tempo di questi argomenti nel suo Club e anche in molti altri soprattutto dell'area fiorentina. Cercheremo di evidenziare quanto propone nelle sue conferenze con alcuni interventi



Il tema dell'immagine pubblica è quello più recentemente inserito tra le priorità del Rotary International e questo richiede un grande sforzo di rinnovamento a tutti i livelli, e più in particolare all'interno dei Club.

La missione non cambia, ma la via per realizzarla sì.

L'immagine pubblica è un cocktail di molti elementi che concorrono a formare la pubblica percezione che spesso ci vede come organizzatori di sole cene, partecipanti ad una sorta di segreta associazione, membri di un'associazione benefica e caritatevole piuttosto che di servizio.

I tre obiettivi principali che questa serie di redazionali andrà a trattare sono:

Approfondire le tematiche comunicazionali che i responsabili delle relazioni pubbliche dei Club devono tenere per una

RC FIRENZE

“Verba Volant”

Il potere strategico della Comunicazione: la necessità di un rinnovamento a partire dai Club

Luigi de Concilio



Comunicazione efficace; sia interna al Club che esterna (marketing);

Descrivere i contenuti e i metodi dei servizi professionali che possono essere definiti di base come le relazioni con i Media e l'Organizzazione di eventi, in quanto rappresentano le attività più semplici ma fondamentali delle Relazioni Pubbliche.

Il mondo della comunicazione ha le sue regole, regole abbastanza semplici ma sempre regole da rispettare per raggiungere il risultato desiderato. Nel Rotary non è necessario ricercare nuovi contenuti di comunicazione, non abbiamo bisogno di "effetti speciali" ma semplicemente di trovare un modo più efficace di comunicare.

In futuro, parlare attraverso la stampa, con le Istituzioni, l'opinione pubblica, le realtà sociali potrà avere un riscontro positivo nel colmare quel vuoto di informazione e conoscenza su quello che il Rotary è e quello che fa.

Il cambiamento è la regola della vita, quelli che guardano al passato o al presente, certamente perderanno il futuro e il futuro ci riguarda.

LE COMMISSIONI

VENITE AL CONGRESSO ROTARY A TORONTO

E' un evento indimenticabile perché consente di scoprire la natura internazionale della nostra Associazione con migliaia di partecipanti da tutto il mondo



Sergio Marino,
 Presidente della
 Commissione
 distrettuale
 per la promozione
 della 109° Rotary
 Convention
 di Toronto

Il Congresso del Rotary è un evento indimenticabile perché consente di scoprire la natura internazionale del Rotary. Migliaia di Rotariani, da ogni parte del globo faranno leva sulla loro ingegnosità per trasformare il nostro mondo in qualcosa di più grande.

Nei miei interventi richiamo sempre quanto ebbe ad affermare il past President Internazionale Wilfrid L. Wilkinson in occasione del Congresso di Los Angeles nel 2008:

”è stata la partecipazione al mio primo Congresso Internazionale a Toronto nel 1964 a trasformarmi in un Rotariano. Circondato da estranei, mi sono subito reso conto di quanti ideali avessimo in comune. Quel Congresso mi aiutò a capire la portata internazionale del Rotary e le sue immense opportunità di fare del bene nel mondo e lavorare per la pace”.

Sono convinto e lo sostengo in ogni occasione, che ognuno di noi dovrebbe partecipare alla Con-

vention del Rotary International, perché il Congresso rappresenta l'occasione ideale per allacciare e approfondire rapporti con gli amici Rotariani di tutto il mondo.

La partecipazione al Congresso Internazionale consente di scoprire le dimensioni mondiali di questa grande organizzazione umanitaria, senza confini di razze, idee o religioni in cui tutti siamo e ci sentiamo uniti da un'ideale comune per cui basta un sorriso o una stretta di mano per sentirsi Amici.

Il Congresso rappresenta, pertanto, l'occasione ideale per allacciare e approfondire rapporti con i Rotariani di tutto il mondo, sviluppare le proprie doti di leadership e stabilire rapporti con altri rotariani con gli stessi interessi creativi, professionali o umanitari. I partecipanti possono scoprire i programmi del Rotary International ed essere ispirati dagli interventi di relatori di spicco durante le sessioni plenarie. I congressisti possono allargare i propri orizzonti presso la Casa dell'Amicizia, che rappresenta il luogo d'incontro dei partecipanti, dove vengono esposti progetti d'azione elaborati dai Club di tutto il mondo oppure mettere “in vetrina” i progetti del proprio Club.

Avrete la possibilità di apprendere nuovi metodi per potenziare il vostro club e per individuare opportunità di servizio e di amicizia; partecipare ai numerosi seminari, visitare le esposizioni organizzate da club e distretti e dialogare con gli altri Rotariani e i membri della grande famiglia del Rotary.

Il Comitato organizzatore è impegnato a organizzare attività e eventi indimenticabili per tutta la famiglia Rotary. Pianifica la tua partecipazione al Ribfest, mercoledì 27 giugno 2018. I festeggiamenti culmineranno con un concerto di un artista speciale da non perdere.

Il Congresso rappresenta un'e-



CONGRESSO TORONTO

sperienza unica e memorabile, a prescindere dal fatto che i partecipanti siano Rotariani, familiari o ospiti.

Partecipare al Congresso, per i rotariani significa mostrare il proprio apprezzamento per l'impegno universale del Rotary nel mondo e rafforzare il proprio impegno nel servire.

Per gli ospiti ed i familiari rappresenta un'occasione per trascorrere una bellissima vacanza in un Paese straordinario come il Canada.

Difficilmente chi ha partecipato ad una Convention del Rotary rimane indifferente; è sempre un evento straordinario, ricco di spunti, stimoli, fatti tali per cui rimane

sempre nel cuore.

È possibile registrare fino a 10 ospiti online.

L'esperienza del Congresso potrebbe invogliare gli ospiti a diventare rotariani.

IL VIAGGIO DISTRETTUALE

Toronto, Ontario, è la destinazione ideale per una vacanza internazionale con i propri familiari ed Amici. Scoprire i bei quartieri e la variegata gastronomia della città di Toronto, con tutto ciò che la città ha da offrire.

Abbiamo previsto due tipologie di viaggio da sottoporre all'attenzione dei Rotariani del nostro Distretto.

Il viaggio A cosiddetto "lungo" per visitare Vancouver, Toronto e

le cascate del Niagara. La durata del viaggio complessivamente sarà di 12 giorni.

Il viaggio B cosiddetto "breve" prevede la sola partecipazione al Congresso di Toronto. La durata del viaggio sarà di 7 giorni.

I programmi dei viaggi organizzati dal Distretto sono disponibile sul sito <http://www.rotary2071.org/content.php>, oppure possono essere richiesti al sottoscritto.

Per ultimo vi ricordo che la prima scadenza per iscriversi al Congresso e prenotare il viaggio distrettuale scade il 15 dicembre 2017.

Essere presenti alla Convention è il modo migliore per vedere, partecipare, capire il Rotary.



LE SCADENZE

- 15 dicembre 2017: Ultimo giorno utile per prenotare il viaggio distrettuale e per lo sconto delle registrazioni anticipate
- 31 marzo 2018: Ultimo giorno utile per lo sconto delle pre-registrazioni. Ultimo giorno utile per registrazione dei gruppi.
- 27 giugno 2018: Ultimo giorno utile per registrazioni online

“È il modo migliore per celebrare un anno di service pieno di successi e rinnovare le nostre energie per l'anno che verrà”
Ian H.S. Riseley, Presidente del RI

I NOSTRI GIOVANI



Alcuni momenti della cerimonia: la consegna della "Carta" e il gruppo dei giovani soci del nuovo Club

Torna il Rotaract Fucecchio-Santa Croce sull'Arno

Festosa cerimonia di consegna della "Carta" alla presenza delle autorità rotariane e rotaractiane

La sera di giovedì 9 novembre scorso abbiamo avuto il piacere di partecipare alla cerimonia di consegna della carta al rinato club di Fucecchio-Santa Croce sull'Arno. Dopo 5 anni dalla chiusura il club è tornato alla vita con la vivacità e l'entusiasmo di 14 neosoci di età compresa tra i 16 e i 23 anni.

Per tutta la squadra distrettuale è stato un momento emozionante, avere l'onore di spillare quei ragazzi che abbiamo iniziato a seguire qualche mese fa, ignari di cosa fosse il Rotaract, e che adesso già dimostrano di avere le giuste consapevolezza per distinguersi dall'associazionismo generico e intraprendere questa nuova esperienza di crescita.

Un sentito in bocca al lupo da parte di tutto il Distretto va alla Presidente Maria Vittoria Bicchi e tutta la sua squadra per questa nuova avventura che hanno scelto di inseguire insieme a noi.

I club del Distretto con questa nuova immissione salgono a 39 e i soci a circa 600, abbiamo la possibilità di coprire con i valori e l'esperienza Rotaractiana quasi tutto il territorio regionale con una capillarità

formidabile: ci restano scoperte soltanto la Garfagnana, la Lunigiana, la Valtiberina, la Valdichiana le lande dell'Amiata e dei Borghi del Tufo.

È motivo di grande orgoglio riscontra-



re una crescita tale da poterci consentire di esportare il messaggio Rotaractiano ai giovani leader di una nuova area geografica del Distretto dove le opportunità di crescita sono minori, ci auguriamo che l'associazione possa offrire loro nuovi stimoli combattendo la ahimè assai diffusa rassegnazione imperante tra le nuove generazioni.

"Mi faccio interprete del sentimento di tutti i miei soci – afferma la neo Presidente Maria Vittoria Bicchi - per esprimere la volontà di mettercela tutta per essere all'altezza dei compiti che ci siamo assunti.

Cercheremo di dimostrare impegno ed entusiasmo per la possibilità che ci è stata offerta, quasi un dono esclusivo che non tutti possono avere. Attualmente siamo anche molto orgogliosi di noi stessi per essere riusciti a far riemergere, come la fenice del nostro stendardo, questo gruppo precedentemente chiuso. Proprio come in una grande famiglia contiamo anche in futuro nel sostegno che fino ad oggi non è mai mancato".

Alla cerimonia di consegna della "Carta" hanno presenziato Valerio Valori Presidente del

Rotary Club Fucecchio-Santa Croce S.A., il Past President Carlo Taddei, promotore l'anno passato della nascita del nuovo Club e molti i Soci, nonché prof. Giuseppe Bellandi Presidente della Commissione "Azione Giovanile" del Distretto 2071.

Luca Sbranti
Maria Vittoria Bicchi

I NOSTRI GIOVANI



La nuova frontiera della climatologia

Una ricerca realizzata con il contributo del nostro Distretto Rotary: raccolta ed elaborazione di dati per caratterizzare e dare sicurezza al territorio



Maurizio Iannuccilli, collaboratore di ricerca del Consorzio LaMMA

Un passo avanti per capire, programmare e - se possibile - prevedere. Tutto questo grazie al Rotary, che ha finanziato un innovativo progetto di ricerca elaborato da Maurizio Iannuccilli, collaboratore di ricerca del Consorzio LaMMA, e dalla sua équipe di lavoro. Obiettivo primario del progetto, la valutazione e l'individuazione di una Classificazione dei tipi di circolazione atmosferica che meglio definisce il clima della penisola italiana con particolare attenzione alle caratteristiche termiche e pluviometriche, attraverso l'utilizzo di determinati indici statistici.

La volontà, in sostanza, è quella di riassumere la varietà delle circolazioni atmosferiche, relative ad un'area, in un numero contenuto di raggruppamenti di "Tipi di Tempo" capaci di descrivere le caratteristiche termiche e pluviometriche relative a ciascuna tipologia di circolazione, e di verificare eventuali trend su un'analisi di lungo periodo.

Attualmente la ricerca è orientata ad individuare la predisposizione di determinati Tipi di Circolazione Atmosferica a generare fenomeni di precipitazione intensa o, sul

fronte opposto, di siccità. Casi che rappresentano comunque situazioni estreme, con le quali è sempre più necessario fare i conti ed organizzarsi.

Anche in ottica di programmazione della sicurezza sulle aree ritenute a maggiore rischio. "La ricerca - dice Iannuccilli - ci consente di caratterizzare il territorio sulla base di Tipi di Circolazione Atmosferiche che incidono maggiormente sui valori estremi di precipitazioni sia in relazione alle piogge intense che, dall'altra parte, in relazione ai minori apporti di pioggia. In questo modo, abbiamo messo le basi di una classificazione applicata allo studio di fenomeni estremi di precipitazione".

Gli esperti, anche grazie al sostegno del Rotary, hanno capito meglio quali sono le circolazioni atmosferiche più a rischio, individuando quali tra queste portano a maggiori precipitazioni o a situazioni di siccità nelle varie zone d'Italia.

La ricerca è stata sviluppata su un arco temporale di lungo periodo, con dati che sono partiti dal 1979 fino al 2015. Le informazioni sono state raccolte sulla base dei riscontri forniti da 26 stazioni di rileva-

mento. Il cui numero, nella seconda parte del lavoro, è previsto in aumento fino ad arrivare a 44 postazioni. Lo stesso studio sarà effettuato per quanto riguarda le temperature, con lo scopo di caratterizzare al meglio il territorio.

"La nostra ambizione - ha aggiunto Iannuccilli - è quella di rendere applicative queste classificazioni inserendole all'interno di un innovativo sistema di previsioni stagionali che consentirà di migliorare la qualità delle previsioni a lungo termine e di prevedere, nei limiti del possibile, le criticità".

La prima parte della ricerca ha portato alla pubblicazione di un volume ("Classificazione dei Tipi di Tempo e alluvioni in Toscana, nel contesto dei Cambiamenti Climatici"), edito dalla Regione Toscana insieme al contributo del Rotary. Inoltre la rilevanza dei risultati è ritenuta di livello notevole, tanto da costituire la base di un contributo pubblicato - nello scorso mese di agosto - sulla prestigiosa rivista scientifica 'International Journal of climatology'.

Leonardo Bartoletti

NOTIZIE DAI CLUB

E'scomparso di recente, all'età di 88 anni, il Pdg Giuseppe Fini.

Ingegnere (si era laureato all'Università di Pisa nel 1955), nato da nobile famiglia di origini casentinesi, compì tutta la sua carriera professionale in Fiat, di volta in volta Direttore delle Filiali delle maggiori città italiane, per radicarsi con la famiglia a Firenze, fino alla sua scomparsa.

Da tempo socio del Rotary (era entrato nella nostra associazione nell'anno 1966-67 nel Rc Cosenza), una volta divenuto socio del Club Firenze (1982), prestò la sua attività prima come Segretario e poi Presidente 1992/93.

Assistente del Governatore per il Gruppo Mediceo negli anni 1993-94 (Governatore Franco Zarri) e 1994-95 (Governatore Furio Basacca), quando il suo Club Firenze chiese di avere un Governatore dopo il primo, Piero Ginori Conti (1928/29), e l'ultimo, Massimo Galletti (1972/73) acconsentì, per il bene del suo Club e con grande spirito di sacrificio, alla candidatura che conseguì in competizione con altro importante candidato fiorentino.

Eletto Governatore 1996/97 del Distretto 2070 (Emilia Romagna, Repubblica di S. Marino, Toscana), forte del sostegno della moglie Vilma, esperì il suo mandato con la grande attività ancora ricordata da chi lo conobbe, sempre manifestando la sua grande signorilità ed equanimità di giudizio.

Durante la sua annata di Governatore volle che fossero costituiti i Club Firenze Sesto Calenzano e Firenze Bisenzio con il patrocinio del suo Club, che dopo la costituzione dei Club di Prato (1957) e Firenze Est (1968) non ne aveva patrocinati altri. Nel suo anno di Governatore contribuì alla nascita anche del Club Pistoia-Montecatini "Marino Marini". Era anche socio onorario del Rc Firenze Certosa, che era stato fondato con lui Governatore con padrino il Rc Firenze Sud.

Dopo la sua annata di Governatore, gli furono affidati incarichi nel Distretto (mai ricercati o richiesti, ma piuttosto accettati con grande spirito di servizio). Giuseppe Fini ricoprì anche l'incarico di Strategic Advisor per il Fondo annuale Programmi per la Zona 12 che raccoglieva i 10 Distretti italiani.

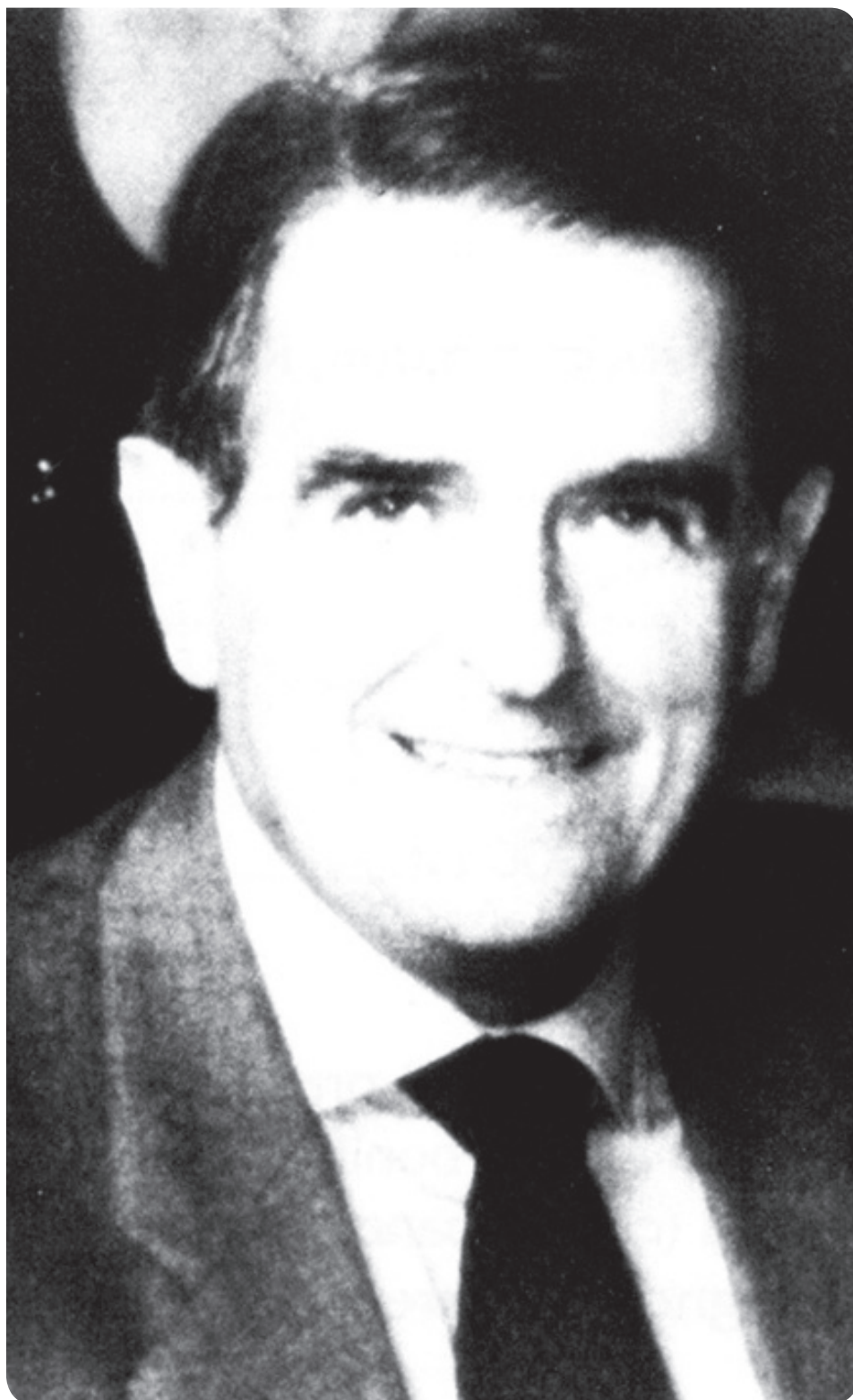
Per il suo impegno fu premiato con le massime onoreficenze Rotariane: la CSM – Citation for Meritorious Services – 2000-2001, e la DSA – Distinguished Service Award – 2006/2007 quali pochissimi Rotariani possono vantare, in riconoscimento della attività prestata al Rotary.

Giorgio Bompani

RC FIRENZE

DOLORE PER LA SCOMPARSA DEL PDG GIUSEPPE FINI

Fu Governatore del Distretto 2070 nell'anno 1996-97. Ha ricoperto molti incarichi nel Rotary, ricevendo importanti riconoscimenti



Il Pdg Giuseppe Fini:
guidò il Distretto
2070 nel 1996-97

NOTIZIE DAI CLUB



RC CASCINA

ADDIO ALLO SCIENZIATO ADALBERTO GIAZOTTO

Socio onorario del Club, è stato sfiorato dal Nobel della Fisica per le sue ricerche sulle onde gravitazionali. Il ricordo dei suoi collaboratori



Nella foto, Adalberto Giazotto davanti all'interferometro di Cascina

Ne avevamo parlato appena nel numero scorso della nostra Rivista distrettuale, per sottolineare come il progetto Virgo di Cascina abbia dato un contributo fondamentale all'assegnazione dell'ultimo premio Nobel sulla Fisica andato ad un team di tre scienziati americani. Sabato 18 novembre, a Pisa, è stato dato l'ultimo saluto ad Adalberto Giazotto, che poteva essere considerato il "papà" di Virgo. Giazotto, socio onorario del Club di Cascina e PHF del Livorno Mascagni, è scomparso all'età di 77 anni. Fisico e pioniere degli studi sulle onde gravitazionali, è stato il promotore del progetto, partito nel 1993, partecipato dall'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e dall'analogo francese Centre National de la Recherche Scientifique. Laureato in fisica a Roma ha iniziato la carriera di ricercatore occupandosi di particelle elementari.

Dopo alcuni anni ha iniziato ad occuparsi della ricerca delle onde gravitazionali, fino alla costruzione di Virgo. Il suo contributo alla scoperta scientifica alla quale è stato assegnato il Nobel è stato fondamentale, soprattutto per aver indirizzato la ricerca verso frequenze più basse di quanto sino ad allora ipotizzato, ciò che ha permesso di rilevare le onde. "Adalberto se ne è andato poco dopo che la sua tenacia aveva permesso di trasformare il suo sogno in realtà, portandolo a un passo da un premio Nobel che avrebbe meritato", ha commentato Fernando Ferroni, presidente dell'Infn. "Le persone come Adalberto sono in grado di trasformare la storia della scienza: lui ha creduto che la rivelazione delle onde gravitazionali fosse una domanda che doveva e poteva avere una risposta, mentre altri consideravano una pazzia imbarcarsi in questa impresa. Virgo era ed è l'esperimento più bello del mondo'. Pochi si mettono in gioco al livello in cui lo ha fatto Adalberto". Federico Ferrini, rotariano del Club Livorno Mascagni, ricevette il PHF nella stessa sera di Giazotto a Livorno. Ferrini, direttore dello European Gravitational Observatory EGO, che ospita e conduce Virgo, così, ricorda il collega e amico: "Fisico dotato di immaginazione fervida e originalissima, maestro, amico, collega, ispiratore, guida tenace, riferimento certo per i problemi duri, molti



sono le definizioni che vengono in mente a chi ha conosciuto Adalberto negli anni della sua avventura, Virgo. I suoi meriti nella caccia alle onde gravitazionali sono ben incisi nel libro della storia della fisica". Ferrini aggiunge: "Mi rimarrà per sempre il ricordo dell'uomo elegante, colto, pieno di passione e ironia, con il quale il dialogo non era mai banale, qualunque argomento si sfiorasse, sempre partendo dalla scienza, ma con percorsi imprevedibili a volte, ricco

di mille sfaccettature come i suoi meravigliosi e amatissimi cristalli". "Se ne è andato un grande scienziato e uno straordinario maestro. A noi che siamo stati suoi studenti ha insegnato a guardare sempre oltre", ricorda Giovanni Losurdo, project leader di Advanced Virgo, premiato un anno fa con il Galilei, ed aggiunge: "Ci ha mostrato come spostare le montagne per inseguire la bellezza di un'idea".

Paolo Masi

NOTIZIE DAI CLUB



RC AREA MEDICEA 1

ROTARY UNITI PER COMBATTERE LA POVERTÀ

Raccolta di fondi per sostenere la Caritas: primo evento nella sede Audi, il 26 gennaio un concerto con Irene Grandi

Se ne è parlato su tutti i giornali e le televisioni nazionali. Il rapporto annuale di Caritas sull'aumento della povertà, soprattutto tra i giovani, fa venire i brividi. Rispetto al passato recente, un giovane

su dieci si trova in uno stato di grave povertà. “A differenza del passato – denuncia la Caritas – oggi i figli stanno peggio dei genitori, tanto che l'anno scorso i nostri centri di assistenza hanno accolto 200mila persone

di cui 50mila giovani”. Un campanello di allarme che richiama all'azione i cinque Rotary Club dell'Area Medicea 1, che hanno deciso di unire le forze per realizzare eventi di raccolta fondi mirati a dare sostegno

concreto all'opera di Caritas sul territorio fiorentino. “Un primo evento si è svolto domenica 19 novembre nella sede Audi messa a disposizione dal direttore Alberto Marcellini – spiega Sandro Rossetti, Presidente del Rotary Club Firenze Sud – a favore della Caritas Diocesana fiorentina, realtà solidale molto sentita sul territorio, che ogni giorno appronta circa duemila pasti per i poveri e i bisognosi di Firenze”. Presenti all'evento il direttore Caritas Alessandro Martini e i soci di tutti e cinque i Rotary club storici coinvolti: Firenze, Firenze Est, Firenze Nord, Firenze Ovest e Firenze Sud. “Insieme alla Fondazione Rotary – spiega Letizia Cardinale, assistente del Governatore per l'Area Medicea 1 – i cinque Club patrocineranno anche l'evento-spettacolo di Irene Grandi “Lungo viaggio”, che vede la nostra artista fiorentina accompagnata da Pastis, il 26 gennaio, al teatro della Compagnia. Il concerto ci consentirà di raccogliere fondi per l'acquisto di celle frigorifere da destinare alle mense dei poveri”.

Caterina Ceccutti
(La Nazione)



NOTIZIE DAI CLUB

RC MARINA DI MASSA RIVIERA APUANA- LUNIGIANA TORNA LA GIORNATA DEL “PANE DI BETLEMME”

E' in programma l'8 dicembre insieme al Rotaract a favore del “Caritas Baby Hospital – Children's relief di Betlemme”

Quando le buone azioni funzionano, ci impegniamo a ripeterle. Il Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, il Rotary Club Lunigiana, il LIONS Club Pontremoli Lunigiana e col la collaborazione dei ragazzi del Rotaract Carrara e Massa, per la prossima festività dell'Immacolata, nella giornata della mattina dell'8 dicembre organizzeranno una vendita benefica al Duomo di Massa, a Pontremoli e Fivizzano.

Sabato 18 novembre, Leonardo Vinci Nicodemi e Giovanni Cardini, oculisti della Clinica S. Camillo di Forte dei Marmi, Rotariani del Marina di Massa, hanno presentato al Rotary Club Lunigiana, in una serata conviviale, il progetto della 2° edizione del Pane di Betlemme per il Caritas Baby Hospital. A suggello della fattiva collaborazione che è alla base dello spirito del servire al di sopra di ogni interesse, era presente il presidente del Lions club Pontremoli Lunigiana, Francesco Ruschi Noceti, e numerosi soci del club Lunigiana. Sono state proiettate molte foto dell'attività che i due oftalmologi hanno svolto nelle recenti tre missioni in Terra Santa. Forte è stata ancora una volta l'emozione trasmessa alla platea che ha condiviso e vissuto le immagini di un lavoro discreto e silenzioso al servizio dei più deboli in una terra, dove quello che per la nostra mentalità, è un diritto inalienabile, l'assistenza ai bambini, può essere solo un dono portato da volontari.

Leonardo Vinci Nicodemi consegna alla direttrice dr. Marzooka la prima raccolta fondi per l'Ospedale pediatrico di Betlemme

Nicodemi e Cardini torneranno in Terra Santa per svolgere attività al servizio dei più deboli e nella circostanza consegneranno all'Ospedale Pediatrico “Caritas Baby Hospital - Children's Relief di Bethlehem” il ricavato della citata iniziativa “Pane di Betlemme”. In questa prospettiva di solidarietà e di servizio il Rotary di Marina di Massa, il Rotary Lunigiana, il Lions club Pontremoli Lunigiana ed il Rotaract Carrara e Massa, cercheranno di portare un concreto contributo. Il ricavato sarà consegnato alla direttrice del Caritas Baby Hospital, dottoressa Hiyam Marzouqa, dai due oculisti Leonardo Vinci Nicodemi e Giovanni Cardini, tra i maggiori sostenitori di questo collaudato progetto di solidarietà, che più volte sono volati in



Terra Santa con le Misericordie Toscane, per visitare i piccoli malati del Caritas, e che sperano di ritornare a breve in terra santa.

“Il Caritas Baby Hospital è l'ospedale pediatrico della Cisgiordania che, oltre ad accogliere e curare i bambini malati, ospita, coinvolge e forma le madri nella cura dei loro figli. Noi ci dedichiamo a tutti i bambini, indipendentemente dalla religione, dall'etnia e dalle disponibilità economiche. L'anno passato hanno varcato le porte del Caritas oltre 40 mila piccoli pazienti, solo grazie alle donazioni che sono state raccolte, infatti il nosocomio non riceve alcuna sovvenzione pubblica”.

Che cos'è il Pane di Betlemme?

Non è solo un prodotto creato dalla passione e dalla bravura dei fratelli Lazzini, pasticceri in Marina di Massa, è un impasto frutto del cuore e della voglia di aiutare il prossimo, in questo caso i piccoli pazienti del Caritas Baby Hospital. “L'idea – racconta il pasticciere Cesare Lazzini – è

nata quando mi è stato chiesto di aiutare ad aprire una scuola di pasticceria a Betlemme, con l'obiettivo di offrire un'opportunità di formazione e lavoro per i giovani. Per me era un sogno”. Da quel sogno è nata la ricetta originale di questo pane che unisce il grano, la farina, i datteri e l'uva, simboli della Terra Santa e della Pasqua. Anche la forma del pane è originale perché riproduce una croce fiorita. Una creazione che di dolce non ha solo l'aspetto e la fragranza, ma anche l'idea: raccogliere fondi per garantire assistenza medica al maggior numero di bambini malati che vivono tra Betlemme ed Hebron. La serata, è stata magistralmente coordinata dal presidente del Rotary Club Lunigiana, architetto Giancarlo Bergamaschi, che ha chiuso la serata con l'auspicio di coagulare le forze della nobile Lunigiana con la Riviera Apuana del Centenario con l'obiettivo comune e condiviso di contribuire a fare del bene.

Leonardo Vinci Nicodemi

NOTIZIE DAI CLUB



RC CECINA-ROSIGNANO

UN CONCERTO LIRICO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "CURE PALLIATIVE"

Successo dello spettacolo della corale Guido Monaco di Livorno interamente organizzato dalle partner rotariane



Batte forte il cuore della solidarietà. Sabato 21 ottobre, presso il Teatro Comunale De Filippo di Cecina, con il patrocinio del Comune, alla presenza di un numeroso pubblico e del sindaco di Castagneto Carducci Sandra Scarpellini, sempre sensibile e partecipe alle iniziative di service, si è tenuto il concerto della corale Guido Monaco di Livorno a favore dell'Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cecina.

L'evento è stato interamente organizzato dalle partner rotariane del Rotary Club Cecina-Rosignano presieduto dal dottor Vincenzo Paroli.

Lo spettacolo, brillantemente presentato da Carlo Rotelli ha visto l'esibizione insieme ai coristi, della soprano Bianca Barsanti, del tenore Federico Bulletti e del pianista Giovanni Ruggeri, diretti dal Maestro Diego Terreni.

La Corale ha conquistato il pubblico eseguendo i brani più famosi del repertorio lirico operistico italiano. La generosità di tutti coloro che hanno partecipato alla serata, dal pubblico agli artisti che sono saliti sul palco, ha permesso di raccogliere una cospicua cifra che servirà a sostenere l'Associazione Cure Palliative nella sua opera di prevenzione e sollievo della sofferenza e di miglioramento della qualità di vita dei malati terminali e delle loro famiglie.

Il ricavato è stato consegnato al Presidente delle Cure Palliative dalla rappresentante delle Partner rotariane Vittorina Bertoli in occasione della riunione conviviale del Club Rotary Cecina del 26 Ottobre.

Eventi come questo dimostrano come sia possibile e fondamentale una sinergia di intenti dei rotariani e dei loro familiari per creare momenti di service condiviso e come la musica sia un ottimo ponte per unire gli uomini nella solidarietà verso chi soffre.

Marco Gucci

La consegna del ricavato spettacolo al De Filippo al presidente dell'associazione cure palliative

NOTIZIE DAI CLUB



RC FIRENZE EST

ALAN FRIEDMAN: "ONORATO DI AVERE RICEVUTO IL PREMIO COLUMBUS DEL ROTARY"

Il famoso giornalista ha ricordato in un'intervista il periodo trascorso a Firenze per studiare la nostra lingua: "Mi sono goduto la vita il più possibile"

Alan Friedman, giornalista, conduttore televisivo e scrittore statunitense esperto di economia, è stato uno dei tre personaggi a cui è stato assegnato il premio Columbus promosso dal Rotary club Firenze Est presieduto da Francesco Tonelli. Gli altri sono stati per la scienza lo statunitense Michel Spense, già premio Nobel per l'economia, e per l'impresa Carlo Pizzoccaro direttore di Fidia.

Alan Friedman ha colto l'occasione, in un'intervista rilasciata ad Edoardo Semmla del Corriere fiorentino, per ricordare i suoi legami con l'Italia e con Firenze in particolare. "Sono tornato - ha detto - dove tutto è iniziato, perché è Firenze la prima città di cui mi sono innamorato: nel 1983 sono venuto a vivere per un mese qui prima di iniziare a fare il corrispondente per il Financial Times. Abitavo sulla salita di Fiesole e studiavo italiano al British Institute. Ogni giorno - ricorda - dopo tre ore



Nelle foto, Alan Friedman riceve il "Premio Columbus" in Palazzo Vecchio; l'intervista rilasciata al Corriere Fiorentino



durissime di grammatica andavo a mangiare da Mario al Mercato Centrale, mi sono goduto la vita il più possibile, e per ripassare il lessico specialistico finanziario mi rifugiavo al Teatro Romano di Fiesole».

Friedman ha sottolineato l'importanza del premio Columbus:

«È innanzitutto un onore, visti i nomi celebri che mi hanno preceduto (come Rita Levi Montalcini). Lo ricevo con lo spirito di un americano che ha imparato ad apprezzare e amare molto la vita in Italia, perché non sono un italo-americano ma un newyorchese innamorato del vostro Paese. Lo considero un ponte tra la mia patria d'origine e quella di adozione e lo accetto con particolare umiltà perché da americano vedo alcuni miei valori fondamentali, come i diritti civili e la libertà di espressione, messi sotto attacco dall'amministrazione Trump».

Il giornalista ha anche commentato le recenti polemiche nate in America sulla figura di Cristoforo Colombo e sul Columbus Day che celebra la scoperta

ta del Nuovo Mondo. «Cristoforo Colombo - ha detto - ha scoperto l'America. Amerigo Vespucci l'ha resa popolare, ha commercializzato il prodotto. Difficile stabilire chi dei due abbia avuto il ruolo più importante. Ma da statunitense sono contento che sia stato Vespucci a dare il nome al continente: non avrei mai voluto vivere in un paese che si chiamasse Stati Uniti di Cristoforo».

«Nonostante la sua figura ora venga discussa - ha affermato Friedman al Corriere fiorentino - per il trattamento delle popolazioni native, e in Usa sia scoppiata la polemica, per me rimane una delle feste più significative e che mi danno maggiore felicità, come il 4 luglio o il Ringraziamento. Ancora più importante se pensiamo che gli Usa sono una nazione di migranti e ogni gruppo etnico ha la sua festa di riferimento come San Patrizio per i cattolici irlandesi. Colombo è importante per gli italo-americani ma anche per la leggenda e la mitologia che sono nate intorno alla sua figura. Questa festa è importante per la memoria. Anche se è diventata soprattutto un'occasione per saldi e acquisti».

«Qui più di 30 anni fa ho imparato la vostra lingua. I legami tra Italia e Usa sono solidi, nonostante Trump»
Io, il newyorchese tra voi
COLUMBUS DAY A GREAT AMERICAN HOLIDAY
La polemica che ha investito il Columbus Day deriva da quella sui disastri ambientali...

NOTIZIE DAI CLUB



RC LUCCA-FIRENZE NORD

UN VIDEOGAME PER LA PREVENZIONE DELLA HPV

E' stato realizzato dal Club Rotary ed è stato ufficialmente premiato nel corso della recente edizione dei Comics 2017

Giovedì 2 novembre, nella sala Ingellis Lucca Comics and Games ha premiato il video "stop HPV" che i club del Rotary di Lucca, Firenze Nord e Napoli Castel Sant'Elmo, in partenariato, hanno realizzato nell'ambito del progetto volto a promuovere la prevenzione, in particolare tra i giovani, dalla infezione dal Papilloma Virus, che si trasmette per via sessuale. Si stima infatti che fino

all'80% delle donne sessualmente attive si infetti nel corso della vita con un virus HPV. Alla cerimonia di premiazione, coordinata dal giornalista di Repubblica Jaime D'Alessandro, sono intervenuti i Presidenti dei rispettivi club patrocinatori Giancarlo Nollodi, Antonio Giovane e Fabrizio Pisani Massamormile, nonché il dottor Domenici Raffaele, primario del reparto pediatria dell'Ospedale

San Luca e Gian Luca Bracco primario di Ginecologia dello stesso Ospedale. Il progetto, hanno precisato i dirigenti rotariani, si inserisce nella campagna contro il Papilloma Virus promosso nel 2016 da l Rotary Italiano, con il patrocinio del Ministero della salute, e la collaborazione dei tre club coinvolti ha consentito la realizzazione di un video game, un gioco di apprendimento scaricabile su

tablet e smartphone, con il quale si punta a fornire conoscenze specifiche affinché i giovani possano, da soli, imparare a prevenire la malattia e a riconoscerne i sintomi. La premiazione del videogame da parte dei Comics 2017, è stato sottolineato, rappresenta una opportunità per trasmettere la sua conoscenza alla grande platea di giovani che animano con la loro presenza questa edizione.

I Presidenti dei Club Rotary interessati al progetto di prevenzione Hpv all'incontro nella sede dei Comics, dove hanno ricevuto il premio

NOTIZIE DAI CLUB



RC CARRARA E MASSA ASSEGNATO IL PAUL HARRIS A PIERO FAGGIONI UN GRANDE REGISTA DELLA LIRICA

Carrarese per nascita e famiglia materna, ha il sogno di realizzare una sua opera nel magico mondo delle cave di marmo

Serata di grande suggestione al Rotary Club di Carrara e Massa per la consegna del Paul Harris Fellow ad un personaggio straordinario: Piero Faggioni, regista e scenografo che nel mondo della lirica ha conquistato le platee di tutto il mondo. Non c'è un teatro che ad Est ed a Ovest, dagli Stati Uniti al Giappone e naturalmente in Europa ed in Gran Bretagna partendo da sé dalla Scala non abbia applaudito le sue messe in scena. Faggioni, carrarese per nascita e famiglia materna, anche e soprattutto per la sua professione ha tuttavia vissuto gran parte della sua vita lontano da casa. Non senza rimpianto e con un intimo desiderio ch'egli davanti ad un pubblico di amici e sodali affascinati dalle sue parole ha amabilmente confessato.

L'idea di poter allestire nel magico mondo delle cave di marmo un anfiteatro naturale dove trasferire qualcuna delle sue regie. Se l'Arena di Verona è da considerarsi sotto questo profilo il palcoscenico più ambito e famoso del mondo, se Taormina così come altri teatri greci e romani riportano alla memoria la grandezza dei nostri progenitori facendo ancor oggi apprezzare testi millenari e contemporanei, un palcoscenico ricavato sulle nostre montagne non godrebbe di minor fascino e prestigio.

E sull'onda lunga di un progetto che Faggioni ha fatto capire derivante da un vecchio sogno sul quale sarebbe disposto a lavorare il famoso regista dalla vita avventurosa – il suo ingresso nel mondo dello spettacolo cominciò con il cinema, attore assai promettente nel film di

Citto Maselli Lettera aperta a un giornale della sera, poi attore di prosa dopo essersi diplomato con Orazio Costa all'Accademia d'arte drammatica, con Strehler. Assistente quindi di Luchino Visconti, e poi di Jean Vilar, fu quest'ultimo ad imporlo definitivamente in quel mondo della lirica cui Faggioni in gioventù non avrebbe neppure pensato e di cui divenne assoluto protagonista.

Affabulatore generoso Faggioni, introdotto dal presidente Filippo Giannetti ed intervistato da Carlo Menconi, presidente degli Amici della lirica, si è lasciato andare ad una quantità di ricordi quanto mai illuminanti e gradevoli non solo per gli amanti del melodramma e dello spettacolo. Parlando dei suoi rapporti professionali ed umani con alcuni mostri sacri del palcoscenico, da Luciano Pavarotti – alla cui affermazione ha

fortemente contribuito fin dal suo debutto – a Ruggero Raimondi, assoluta dimestichezza con le bacchette più celebrate da von Karajan a Pretre, Muti, Zubin Meta.

Se la sua carriera costellata di successi ha visto il regista cimentarsi con decine e decine di opere del repertorio italiano due sono quelle che a livello internazionale hanno forse avuto maggiore eco. Curiosamente di autori stranieri: il 'Boris' di Musorgskij e il 'Don Chisciotte' di Massenet. Ed è per una nuova edizione del 'Boris' che Piero Faggioni è stato nuovamente chiamato a San Pietroburgo dove l'opera sarà rappresentata al Festival delle notti bianche. Per essere replicata – e questo sarà un evento straordinario per la... latitudine della proposta – al Royal Opera House Muscat nell'Oman.

Romano Bavastro



Da sinistra, Romano Bavastro; in piedi al centro della foto, Piero Faggioni con il Presidente del Club Filippo Giannetti



NOTIZIE DAI CLUB



RC LIVORNO

PROGETTO “LA CASA“, CONSEGNATA UNA VETTURA ALL’ASSOCIAZIONE

L’iniziativa fa parte di un District grant, che prevede una serie di attività sinergiche tra loro

Il Rotary Club Livorno ha promosso un progetto per sviluppare ed agevolare le attività di assistenza e di supporto dell’Associazione “La Casa” Onlus.

Il Progetto District Grant è il Progetto che il Presidente della nuova annata rotariana, nei mesi che precedono il suo insediamento, imposta e presenta al Distretto che lo approva ed invia al Rotary International che, una volta ritenuto in linea con i principi ed i valori rotariani, lo finanzia mediante un contributo in percentuale. Il progetto è in pieno svolgimento e nel mese di ottobre sono iniziate le attività di supporto psicologico, di musicoterapia e di terapia occupazionale.

Lunedì 23 ottobre, nella sede della concessionaria Scotti Auto di via Enriques a Livorno, il Presidente Giorgio Odello ha consegnato a Gabriella Ungheretti Presidente dell’associazione La Casa onlus la vettura, acquistata dal Rotary Club Livorno, che consentirà ai volontari dell’associazione, di accompagnare in piena autonomia, gli ospiti alle visite mediche e alle terapie necessarie.

L’Associazione Onlus “La Casa”, con sede a Quercianella, si occupa di dare assistenza, ospitando soggetti autosufficienti con patologie oncologiche ed associate ad un disagio sociale e/o affettivo, senza famiglia e con gravi problemi economici.

L’attività svolta dall’associazione è di alto valore sociale in quanto è rivolta a persone che oltre alla sofferenza per la malattia hanno necessità di supporto, sia sotto l’aspetto economico e materiale, ma anche sotto l’aspetto umano e, soprattutto, psicologico.

Normalmente le persone che usufruiscono dell’ospitalità sono in forte sofferenza non solo per la malattia, ma anche per la mancanza di risorse e di affetti, comportando una situazione psicologica molto delicata.

L’associazione opera in stretto contatto con il Reparto di Cure Palliative dell’Ospedale

di Livorno ed è proprio tale reparto a segnalare all’associazione le persone che, dovendo essere dimesse dopo un periodo di degenza, non avrebbero una sistemazione decorosa ed adeguata per il loro stato di salute.

Per questo motivo Il progetto “La Casa” è costituito da diverse attività sinergiche fra loro, come indicato:

- Acquisto di una piccola utilitaria con lo scopo di avere un mezzo di trasporto per accompagnare gli ospiti nel caso di visite mediche o terapie oncologiche. Il mezzo serve anche per espletare le normali pratiche amministrative degli ospiti e per le esigenze dell’associazione.

- Supporto psicologico. Gli ospiti dell’associazione hanno normalmente una situazione psicologica molto delicata, a causa non solo della malattia, ma anche della loro condizione di grave disagio sociale. L’attività è rivolta quindi agli ospiti, ma anche al personale ed ai volontari dell’Associazione. In particolare il percorso è pensato

per gli ospiti della struttura affinché possano continuare a scrivere le pagine della loro vita in un clima familiare accogliente e di sostegno. Contemporaneamente si rivolge agli operatori, loro compagni di viaggio, per offrire loro gli strumenti per leggere questi documenti umani, trasformando i bisogni degli ospiti in un incontro di solidarietà.

- Sessioni di terapia occupazionale. L’attività ha lo scopo di agire sul mantenimento delle abilità residue dell’ospite, ma in particolare lo scopo è quello di far sperimentare una vita comunitaria fatta di condivisione, di occupazioni e sentimenti, andando così ad abbattere la solitudine e il senso di abbandono.

- Attivazione di un percorso di musicoterapia. La musica e la musicoterapia dovrebbero stimolare la dimensione esistenziale degli ospiti proponendo uno spazio che permetta di elaborare il dolore e la sofferenza e consentire di avviare un processo di cambiamento e di trasformazione.

Gianna De Gaudenzi



La consegna dell’auto da parte del Presidente Rotary Giorgio Odello a Gabriella Ungheretti, Presidente dell’associazione “La Casa” onlus

NOTIZIE DAI CLUB



RC LIVORNO MASCAGNI

UNA PERGAMENA PER I MILLE ANNI DELLA CITTÀ

L'eccezionale ricorrenza celebrata con il dono al Comune di una copia del raro documento custodito nell'archivio vescovile di Pisa

Il Presidente Marco Macchia (a destra) consegna al Comune la copia dell'antico documento

A mille anni esatti dalla citazione più remota, fino ad oggi nota, della città di Livorno, il Rotary Mascagni ha donato al Comune di Livorno copia di una pergamena datata 13 novembre 1017.

Si tratta di un atto notarile conservato presso l'archivio vescovile di Pisa nel quale viene

sancito il passaggio di proprietà di alcuni terreni posti intorno al Castello di Livorno. Giovanni Ghio Rondanina, socio del Club ed appassionato storico, ha proposto di celebrare questa eccezionale ricorrenza con il dono al comune di Livorno di una copia della pergamena che attesta origini della città antecede-

nti a quelle sancite ufficialmente dalla famiglia Medici nel Seicento.

Il Presidente Marco Macchia ha sottolineato l'importanza di questo ritrovamento che certifica come anche Livorno già esistesse in tempi remoti. Una scoperta che è stata apprezzata dal Sindaco Filippo Nogarin

e dall'Assessore alla Cultura Francesco Belais che hanno presenziato alla cerimonia della donazione.

È seguito un convegno scientifico sul tema del territorio livornese nei tempi antichi dal titolo "Livorno millenaria".

Elvis Felici



NOTIZIE DAI CLUB



RC FIRENZE OVEST

UN FIORINO D'ORO PER LA CULTURA DI FIRENZE

Il sostegno del Club ad una prestigiosa iniziativa: anche i giovani al centro del progetto 2017



Il Rotary Club Firenze Ovest si veste d'oro. Il club inizia quest'anno la collaborazione col Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti", che organizza il Premio Firenze Fiorino d'Oro.

Seguendo le indicazioni di Massimo Ruffilli, alcuni membri del Direttivo hanno preso contatto con Marco Cellai che, da ben 35 anni, cura le sorti del Premio Firenze di Lettera-

tura e Arti Visive. Un premio prestigioso che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Parlamento Europeo.

Una manifestazione di notevole prestigio e livello, che - come troppo spesso accade - necessita di collaborazione e sostegno. La collaborazione

avviata dal Rotary Firenze Ovest ha carattere biennale, con la condizione che si tratti soltanto dell'inizio di un percorso in grado di offrire soddisfazioni reciproche.

Il Premio Firenze è articolato nelle sezioni dedicata rispettivamente ad arti visive (pittura, scultura, grafica e fotografia) e letteratura (poesia edita, poesia inedita, saggistica edita, narrativa, racconto e testo tea-

trale), con i primi tre classificati di ogni sezione che ricevono Fiorino d'oro, Fiorino d'argento e medaglia di bronzo, oltre a premi in denaro.

Poi c'è il Premio Firenze Giovani, che ha come obiettivo incentivare l'attività letteraria ed artistica dei giovani, anche in questo caso con lavori in campo letterario e delle arti visive.

Leonardo Bartoletti

Il pubblico e le autorità presenti alla cerimonia di premiazione di una precedente edizione nel Salone dei 500

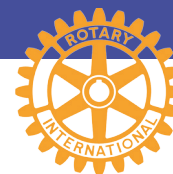
NOTIZIE DAI CLUB



RC FIRENZE SUD

ALL'IDIR PER INFORMARE I SOCI DEL CLUB

Ecco un modo per fare circolare le notizie di una riunione distrettuale



Nella foto,
Nino Cecioni

Di cosa parleranno oggi all'IDIR (Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana) a Villa Castiglione a Firenze? Vado per fare una relazione ai soci del mio Club, molti dei quali non sono potuti intervenire. Dopo aver ascoltato dal Governatore Giampaolo Ladu che il suo Congresso si terrà a Pisa (naturalmente) dal 9 al 10 giugno e sarà "dedicato alla Cultura", la parola passa Giuseppe Bellandi della Commissione Distrettuale Azione Giovanile, viene dal RC San Miniato, ingegnere, professore ordinario a Pisa di Economia e Organizzazione Aziendale, che parte subito con una folgorante affermazione: "la Cultura come ricerca di perfezione dà senso alla vita, dà fiducia nel nostro futuro", ma la Cultura va intesa "non come pura informazione ma come collegamento delle conoscenze" acquisite. Afferma convinto che "per vivere appieno la propria vita ci vuole una conoscenza olistica orizzontale" che renda consapevole chi ha le conoscenze (scientifiche) anche delle sue conseguenze nella scienza e sugli altri. Olistica? Cioè che guarda alla realtà nel suo complesso (al tutto, dall'antico greco *òlos*) non limitandosi ad un suo aspetto ristretto, magari super-specializzato ma che impedisce di avere una visione complessiva del problema, della società, del proprio settore di ricerca, del proprio organismo, insomma di tutto ciò che ci circonda, noi compresi. Da persone consapevoli di essere "in semper-net", cioè sempre connessi con tutto il mondo di internet, dobbiamo però sempre "lavorare di testa, con intelligenza" sulla cultura sia essa scientifica o letteraria. "La cultura come bussola del futuro" dei nostri giovani, cui essere di esempio con i nostri ideali, offrendo loro un vero "maestro non solo un insegnante" cioè colui che sappia "formare le persone, se no si sformano", dice Bellandi.

Riccardo Costagliola, grande manager della Piaggio, ingegnere del RC Livorno, cita subito le tre rivoluzioni industriali della nostra storia: la prima fu quella della seconda metà del '700 con l'invenzione della macchina a vapore (di Watt, 1765) e l'uso del carbone fossile; la seconda fu quella dell'elettricità sviluppatasi nella seconda metà del 19° secolo (1882 corrente alternata: per illuminazione e motori per l'industria e i trasporti) e dell'uso del petrolio per la produzione di energia; la terza è stata quella della elettronica (1969) con la diffusione dei computer e la loro rapidissima evoluzione tecnologica fino a quel fantastico mini-computer-fotocamera-telefono-registratore etc. del 2007 che è l'iPhone di Steve Jobs (1955-2011).

E ora? Cosa ci aspetta? Ovviamente la quarta rivoluzione industriale, dice Costagliola, in cui "ci siamo dentro": che è quella delle intelligenze artificiali, dei robot e dei laboratori scientifici ibridi in cui ingegneri, fisici, chimici e tanti altri scienziati (e uomini di cultura) lavorano tutti insieme per i problemi più complessi, aprendo i "nuovi confini" della industria 4.0 con "un approccio multidirezionale", un vero "tuffo nel passato in cui si discute di tutto" proprio come al tempo del nostro Rinascimento in cui gli uomini di scienza sapevano tutto quello che c'era da sapere in tutti i settori dello scibile umano. Ecco Mauro Lubrani, PDG (cioè Past District Governor 2015-16) giornalista del RC Pistoia-Montecatini Terme, è

il Presidente della Commissione Distrettuale Immagine e Comunicazione e ci deve spiegare "come comunicare il Rotary" argomento delicato e controverso. "Come si comunica che il Rotary fa cultura? E quindi che produce un arricchimento interno la cui comunicazione produce un arricchimento esterno in chi ci ascolta? Bisogna comunicare bene per chi sa poco di Rotary. L'immagine convenzionale del Rotary è superata, bisogna vincere l'indifferenza per fare la differenza e per il rinnovamento del "brand Rotary" la comunicazione è il pilastro" fondamentale". Arriva un vero big della scienza di oggi e del futuro: Paolo Dario, ingegnere meccanico e Professore di Robotica Biomedica presso la Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA) di Pisa, dove insegna Robotica Biomedica ed è Direttore dell'Istituto di BioRobotica. "Noi dobbiamo anticipare il futuro, come fa il portiere di calcio che non aspetta di vedere dove va la palla ma ne anticipa la traiettoria per cercare di pararla". Purtroppo, dice Dario,

"l'Italia non anticipa nulla, chi anticipa veramente è la Cina che con il suo progettone anticipa il futuro, cioè con la sua nuova Via della Seta": quella Terrestre che andrà dalla Cina alla Spagna, anche attraverso l'Italia, mentre quella Marittima collegherà le coste asiatiche al Mediterraneo, Italia compresa: quale sarà il fortunato porto prescelto come anticamera dell'Europa? Sarà Venezia, Trieste o Genova? Servono "le innovazioni radicali: cosa sarà l'auto fra 10 anni? Non lo sa nessuno, come 10 anni fa era imprevedibile il futuro di oggi. I robot potranno guidare le auto del futuro e chissà quanti servizi potranno fare per l'uomo, ma i robot rubano il lavoro? Paura dei robot? E' una idiozia totale - dice Dario - quando il mercato delle comunicazioni è perso per l'Europa per mano dei giganti della Silicon Valley, solo i robot sono la nostra occasione e la Toscana è in ottima posizione (terza regione in Italia per la robotica) e noi siamo leader in Toscana. Non si può rifiutare il progresso, ma è meglio parteciparvi con la

quarta rivoluzione industriale 4.0 anche considerando che i robot dovranno essere costruiti: se saranno uno per ogni famiglia ne serviranno miliardi di robot! I nostri giovani sono spettacolari, dobbiamo dar loro fiducia. L'ingegnere dovrebbe essere un inventore di prodotti disruptive, cioè radicalmente nuovi, come gli ingegneri del Rinascimento che erano scienziati, tecnici e artisti. "E se il lavoro lo facessero le macchine - si chiede Dario? Perché no? Loro farebbero il lavoro materiale e noi inventiamo una nuova organizzazione sociale con distribuzione dei lavori sgradevoli alle macchine (robot)": utopia o realtà futuribile? Ai posteri... Dopo la scienza 4.0 torniamo sulla terra (alluvionata) di Livorno (il 10 settembre) con due interventi delle nostre Istituzioni Regionali e del loro rapporto con il nostro Rotary: Federica Fratoni è l'Assessore Regionale Ambiente e Difesa Suolo e conferma la collaborazione operativa fra Protezione Civile e Rotary nelle emergenze, come quella del 10 settembre a Livorno, alluvionata dal fango e dall'acqua. Anche Riccardo Gaddi, responsabile della difesa del suolo e protezione civile della Regione Toscana, conferma il Protocollo d'Intesa del Rotary con la Regione Toscana in materia di collaborazione operativa già dal 2017-2018.

Nino Cecioni



NOTIZIE DAI CLUB


RC CASTELFRANCO - ECLUB DUEMONDI - ECLUB D2071

LA NUOVA SFIDA: EDUCAZIONE FINANZIARIA E CONSULENZA

Successo per la giornata di studio sul tema "Da risparmiatori ad investitori"

Sabato 4 novembre, nella sala convegni di Villa Sonnino, a San Miniato, si è tenuta un'interessante giornata di studi organizzata dal Rotary E-Club DueMondi insieme al Rotary E-Club Distretto 2071 ed al Rotary Club Valdarno Inferiore, dal titolo: "Da risparmiatori ad investitori. La nuova sfida: educazione finanziaria e consulenza".

Il convegno ha visto la presenza dei Club al completo e dei rispettivi presidenti, Valentina

Pinori, Luca Ramazzotti, in sostituzione del presidente del Rotary Eclub Distretto 2071, ed Roberto Ferraro, oltre a varie autorità, tra cui il sindaco di Castelfranco di sotto Gabriele Toti ed il sindaco di San Miniato Vittorio Gabbanini e di numerosi cittadini interessati all'evento. Sono stati affrontati temi di stretta attualità quali l'impatto che l'educazione finanziaria ha sulla vita di ciascuno e quanto la consapevolezza nel fare gli investi-

menti e la corretta gestione del risparmio possano avere ricadute sulla vita quotidiana e familiare.

Il convegno è stato arricchito dall'intervento di economisti e gestori del risparmio, tra i quali Daniele Ciani del dipartimento di economia e statistica della Banca d'Italia, Massimo Scolare, presidente Ascosim, Claudia Segre, presidente di Global Thinking Foundation, Massimo Bartoli, Manager di San Paolo Invest ed Alex Ricchebuono,

Partner Headof sales AdvancedCapital.

Alle relazioni degli esperti nel settore, è seguito un animato e partecipato dibattito che ha visto coinvolti tutti i partecipanti. A seguire, la cena organizzata a scopo benefico ha avuto un enorme successo ed è stata raccolta la somma cospicua di 1.800 euro, interamente devoluta a due associazioni: Il Progetto Strada di Livorno e GVAI dell'Arcidiocesi di Lucca.

Valentina Fognani

I Presidenti dei Club che hanno promosso il convegno

NOTIZIE DAI CLUB



RC ISOLA D'ELBA

UNA MOSTRA PER I DONI NATALIZI DEI FIGLI DEI DETENUTI

Le opere sono state realizzate da Giuliana Perrini, Comandante Capo della Polizia Penitenziaria di Porto Azzurro

Il Rotary Club Isola d'Elba, in collaborazione con la Cosimo de' Medici e con il Patrocinio del Comune di Portoferraio, organizza una mostra pittorica di beneficenza dal titolo "Finestre di cromatismi in libertà". Le opere esposte sono in vendita ed il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di doni natalizi per i bambini dei carcerati indigenti nella Casa

di reclusione "P. De Santis" di Porto Azzurro.

Tutte le opere sono state realizzate da Giuliana Perrini, Comandante Capo della Polizia Penitenziaria di Porto Azzurro, pittrice paesaggista del filone impressionista che ha ricevuto numerosi premi anche internazionali. Così la definisce il critico Vito Cracas: "Ricompona visioni interiorizzate di natura,

dove sensazioni ed emozioni si intessono con le meditate riflessioni generate dai soliloqui dell'anima. Le vibrazioni dei colori e delle luci vivacizzano il ritmo di questa pittura, fra larghe campiture, frammentate gradazioni tonali e guizzanti geometrismi cromatici con cui l'artista trama una personale figurazione, risolvendola con estrema originalità stilistica".

L'inaugurazione della mostra, che resterà aperta fino al 5 dicembre, si è svolta domenica 19 novembre nella sala Telemaco Signorini, alla presenza del presidente del Rotary Club Isola d'Elba, Giorgio Cuneo, del direttore del carcere Francesco D'Anselmo, della Comandante Giuliana Perrini e del sindaco di Portoferraio Mario Ferrari.



A fianco, da sinistra, il Dott. Francesco D'Anselmo, Direttore della Casa di Reclusione P. De Santis di Porto Azzurro, la pittrice Giuliana Perrini, Comandante Capo della Polizia Penitenziaria di Porto Azzurro, il Presidente del Rotary Isola d'Elba Giorgio Cuneo, l'Arch. Mario Ferrari, Sindaco di Portoferraio e il Prof. Nunzio Marotti, Garante dei detenuti



PRESIDENTIAL
PEACEBUILDING
CONFERENCES 2018

28 APRILE 2018
TARANTO, ITALIA
TUTELA DELLA MADRE
E DEL MINORE MIGRANTE

Rotary



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

per informazioni e prenotazioni, visita
rotaryitalia.it/presidentialconference/